

I risultati della 18ma classifica ItaliaOggi, la più completa indagine sulla Qualità della vita

# Mantova spodesta Trento

DI ROXY TOMASICCHIO

**C'**è un nuovo leader a guidare la classifica annuale di ItaliaOggi-Università La Sapienza di Roma sulla Qualità della vita: è Mantova. Che spezza, infatti, la lunga serie positiva di Trento (ora seconda), al primo posto senza interruzioni dal 2011. Altro nuovo ingresso sui gradini più alti del podio è Belluno, terza, in salita dall'ottava posizione. Scivolano, quindi, Pordenone (da terza a quarta) e Bolzano (da seconda a ottava).

All'ultimo posto Crotone, sebbene, rispetto alle altre province meridionali, presenti elementi di discontinuità. Qui, infatti, il tenore di vita è accettabile. E la provincia è addirittura ricompresa nel gruppo delle più virtuose nelle dimensioni criminalità e popolazione. Responsabili, quindi, della maglia nera sono affari e lavoro, ambiente, disagio sociale e personale, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero. La precede Siracusa (era al 104° posto).

A deludere sono anche le grandi aree urbane, che arretrano tutte, rispetto allo scorso anno, eccezion fatta per Torino (che sale di 6 posti). E se Milano e Napoli perdono rispettivamente 7 e 5 posizioni, Roma ne perde 19 (31 in confronto al 2014), posizionandosi su livelli di qualità di vita insufficienti. A conferma di questa tendenza, come rilevato anche lo scorso anno, nelle province con popolazione superiore al milione in genere la qualità della vita peggiora. Mentre nelle province medio-piccole è stabile o in miglioramento.

A livello di macro-aree, Nordest e Centro reggono meglio il colpo della crisi, di contro soffre il Nordovest e in particolare il Sud e le Isole, dove si è persa traccia di quel cluster di province individuato qualche anno fa, nel quale il livello era superiore a quello prevalente nelle altre province meridionali e insulari.

— Riproduzione riservata —

## Classifica finale

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggi	Posizione 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggi	Posizione 2015		
1	MANTOVA	1	1000,00	▲	4	56	MILANO	2	477,98	▼	49
2	TRENTO	1	999,82	▼	1	57	OGLIASTRA	3	457,85	▼	55
3	BELLUNO	1	937,28	▲	8	58	NUORO	3	457,69	▲	77
4	PORDENONE	1	922,16	▼	3	59	ALESSANDRIA	3	455,40	▲	64
5	SIENA	1	902,11	▲	11	60	CHIETI	3	454,49	▲	85
6	PARMA	1	896,23	▲	13	61	MATERA	3	453,45	▼	59
7	UDINE	1	880,06	▲	10	62	VENEZIA	3	448,39	▼	54
8	BOLZANO	1	871,71	▼	2	63	VITERBO	3	441,25	▼	62
9	VICENZA	1	840,33	○	9	64	POTENZA	3	437,73	▲	68
10	LECCO	1	822,39	▲	12	65	SASSARI	3	411,68	▲	96
11	GORIZIA	1	812,67	▲	16	66	SAVONA	3	398,83	○	66
12	FORLÌ-CESENA	1	808,85	▲	22	67	FERRARA	3	389,29	▼	65
13	CUNEO	1	806,17	▼	6	68	PRATO	3	377,99	▼	57
14	VERONA	1	800,96	▼	7	69	PAVIA	3	364,52	▼	42
15	PIACENZA	1	787,30	▲	23	70	TORINO	3	353,40	▲	76
16	REGGIO EMILIA	1	778,58	▲	18	71	ORISTANO	3	342,38	▲	88
17	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	775,30	○	17	72	BENEVENTO	3	342,29	▲	73
18	ASCOLI PICENO	1	771,93	▲	20	73	TERNI	3	303,37	▲	78
19	SONDRIO	1	771,93	▲	21	74	BRINDISI	3	301,87	▲	75
20	TREVISO	1	769,98	▼	5	75	ISERNIA	3	297,13	▲	82
21	MODENA	1	764,50	▲	34	76	LATINA	3	293,51	▼	63
22	AOSTA	1	750,31	▼	14	77	COSENZA	3	284,02	▲	91
23	LODI	1	743,02	▲	31	78	TERAMO	3	283,56	▼	52
24	CREMONA	1	739,38	▲	29	79	SALERNO	3	281,11	▼	74
25	BERGAMO	1	723,26	▼	15	80	GENOVA	3	280,48	▲	81
26	NOVARA	1	703,69	▲	36	81	BARI	3	276,10	▲	93
27	PADOVA	1	692,31	▲	28	82	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3	256,55	▼	67
28	BRESCIA	2	691,02	▼	19	83	MASSA-CARRARA	3	253,57	▲	97
29	PERUGIA	2	686,69	▲	39	84	RAGUSA	4	248,11	▼	60
30	GROSSETO	2	671,08	▲	33	85	L'AQUILA	4	247,38	▼	71
31	VARESE	2	667,77	▼	30	86	CAGLIARI	4	232,87	▲	87
32	LA SPEZIA	2	645,47	▲	70	87	FROSINONE	4	232,07	▼	72
33	VERCELLI	2	638,00	▲	37	88	ROMA	4	230,26	▼	69
34	PESARO E URBINO	2	628,14	▼	32	89	LECCE	4	217,40	▲	94
35	ANCONA	2	622,74	▲	56	90	TARANTO	4	199,58	▼	92
36	RIMINI	2	620,53	▲	48	91	CASERTA	4	198,61	▼	89
37	BIELLA	2	609,42	▲	44	92	AVELLINO	4	175,15	▼	84
38	MONZA E DELLA BRIANZA	2	584,35	▼	24	93	CATANIA	4	167,74	▲	101
39	RAVENNA	2	583,24	▲	58	94	ENNA	4	166,89	▲	108
40	FERMO	2	576,71	▲	45	95	FOGGIA	4	164,66	▲	99
41	AREZZO	2	560,48	▼	38	96	CATANZARO	4	157,91	▼	80
42	PISTOIA	2	554,48	▲	46	97	MESSINA	4	152,50	▲	98
43	MACERATA	2	554,22	▼	27	98	VIBO VALENTIA	4	140,03	▼	83
44	COMO	2	553,26	▼	25	99	PESCARA	4	134,91	▼	79
45	PISA	2	551,60	▼	41	100	CARBONIA-IGLESIAS	4	133,98	▲	110
46	RIETI	2	550,01	▲	47	101	MEDIO CAMPIDANO	4	124,32	▲	109
47	BOLOGNA	2	546,19	▲	61	102	REGGIO CALABRIA	4	118,90	▼	90
48	FIRENZE	2	541,88	▼	26	103	IMPERIA	4	92,48	▲	107
49	CAMPOBASSO	2	525,53	▲	50	104	PALERMO	4	88,20	▲	105
50	LUCCA	2	522,05	▲	102	105	CALTANISSETTA	4	75,51	▼	95
51	TRIESTE	2	510,66	○	51	106	TRAPANI	4	66,99	▼	100
52	LIVORNO	2	507,72	▼	40	107	AGRIGENTO	4	53,46	▼	106
53	ASTI	2	497,13	○	53	108	NAPOLI	4	51,71	▼	103
54	OLBIA-TEMPIO	2	486,83	▼	43	109	SIRACUSA	4	31,27	▼	104
55	ROVIGO	2	481,16	▼	35	110	CROTONE	4	0,00	▼	86

Le linee di tendenza del 2016: arretrano i grandi centri. Roma perde 31 posti in due anni

# Nordovest e Sud in affanno

## Qualità scarsa o insufficiente in 54 province su 110

DI ALESSANDRO POLLI \*

In primo luogo, riceve quest'anno una sostanziale conferma un fenomeno che ha iniziato a manifestarsi nelle passate due edizioni, e cioè l'emersione di significative aree di disagio sociale e personale in Italia meridionale e insulare. Quella che ormai sembra essere una regolarità è in parte imputabile alle innovazioni apportate all'impianto dimensionale, nel quale alcuni indicatori inseriti fino al 2013 (divorzi e separazioni, non più aggiornati a livello provinciale) sono stati sostituiti da nuovi indicatori, disponibili con il richiesto grado di dettaglio territoriale.

Altro elemento di continuità rispetto allo scorso anno è un'attenuazione della polarizzazione territoriale nella dimensione del tenore di vita (intesa come un Centronord affluente che si contrappone a un Sud arretrato), mentre emerge quella tra province medio-piccole, in cui la qualità della vita è stabile o in miglioramento, e grandi aree urbane, nelle quali la qualità della vita in generale peggiora.

Nel complesso, nel 2016 sono 56 su 110 le province nelle quali la qualità della vita è risultata buona o accettabile, contro le 53 della passata edizione. Tradotto in termini di popolazione significa che il 53,9% della popolazione italiana vive in territori dove la qualità della vita è scarsa o insufficiente.

Del resto, la qualità della vita in Italia è caratterizzata da un percorso non lineare, determinato com'è da un insieme estremamente complesso di fattori che si sovrappongono e interagiscono tra loro su e nel territorio, e solo nel lungo periodo è possibile individuarne dinamiche e tendenze di fondo. Appare quindi utile utilizzare un indicatore che sintetizzi lo «stato»

della qualità della vita nel nostro Paese: nella nostra indagine, facciamo riferimento al numero di province in cui la qualità della vita è scarsa o insufficiente e la relativa popolazione.

Concentriamoci sugli ultimi anni, ricordando che fino al 2012 la classifica si riferiva a 103 province contro le 110 delle ultime tre edizioni, e cerchiamo di individuare le tendenze di fondo.

Il biennio 2009-2010 segnò un parziale miglioramento rispetto agli anni precedenti, rispettivamente con 46 e 48 province (su 103) classificate nei gruppi 3 e 4. Il biennio successivo, complice la pesante recessione economica, si caratterizzò, al contrario, da un marcato peggioramento: il numero di province caratterizzate da un livello di qualità della vita scarso o insufficiente ammontò a 58 province nel 2011 e a 61 nel 2012.

Nel biennio 2013-2014 abbiamo assistito a un'inversione di tendenza: nel 2013, con 51 province su 110 censite nei gruppi 3 e 4, si è registrato uno dei migliori risultati dalla prima edizione dell'indagine,

dello scorso anno), pari a 32 milioni 732 mila residenti (erano 34 milioni 420 mila nel 2015), vive in province caratterizzate da una qualità della vita scarsa o insufficiente.

Restringendo l'attenzione al gruppo 4, risiede in province caratterizzate da un livello insufficiente di qualità della vita circa il 31,8% della popolazione (contro il 27% dello scorso anno), cioè quasi un italiano su tre.

Quali sono le principali linee di tendenza emerse negli ultimi anni?

Nel 2011, fra i gruppi caratterizzati da una qualità della vita scarsa o insufficiente, erano presenti 9 province del Nordovest, 3 province del Nordest, 1 provincia dell'Italia

centrale e 36 province del Mezzogiorno. Nel 2012 nei gruppi 3 e 4 compaiono 7 province del Nordovest, 4 del Nordest, ben 14 province del Centro e nuovamente 36 su 41 province dell'Italia meridionale e insulare. Nel 2013, delle 51 province in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente, 3 appartenevano al Nordovest, 1 al Nordest, 7 all'Italia centrale e ben 40 su 41 dell'Italia meridionale e insulare. Nel 2014, fra le 55 province classificate nei due gruppi di coda figuravano 6 province del Nordovest, 1 al Nordest, 8 in Italia centrale e nuovamente 40 su 41 dell'Italia meridionale e insulare. Infine nel 2015, delle 57 province in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente, 6 appartenevano al Nordovest, 4 erano ricomprese nel Nordest, 9 in Italia centrale e 38 su 41 in Italia meridionale e insulare.

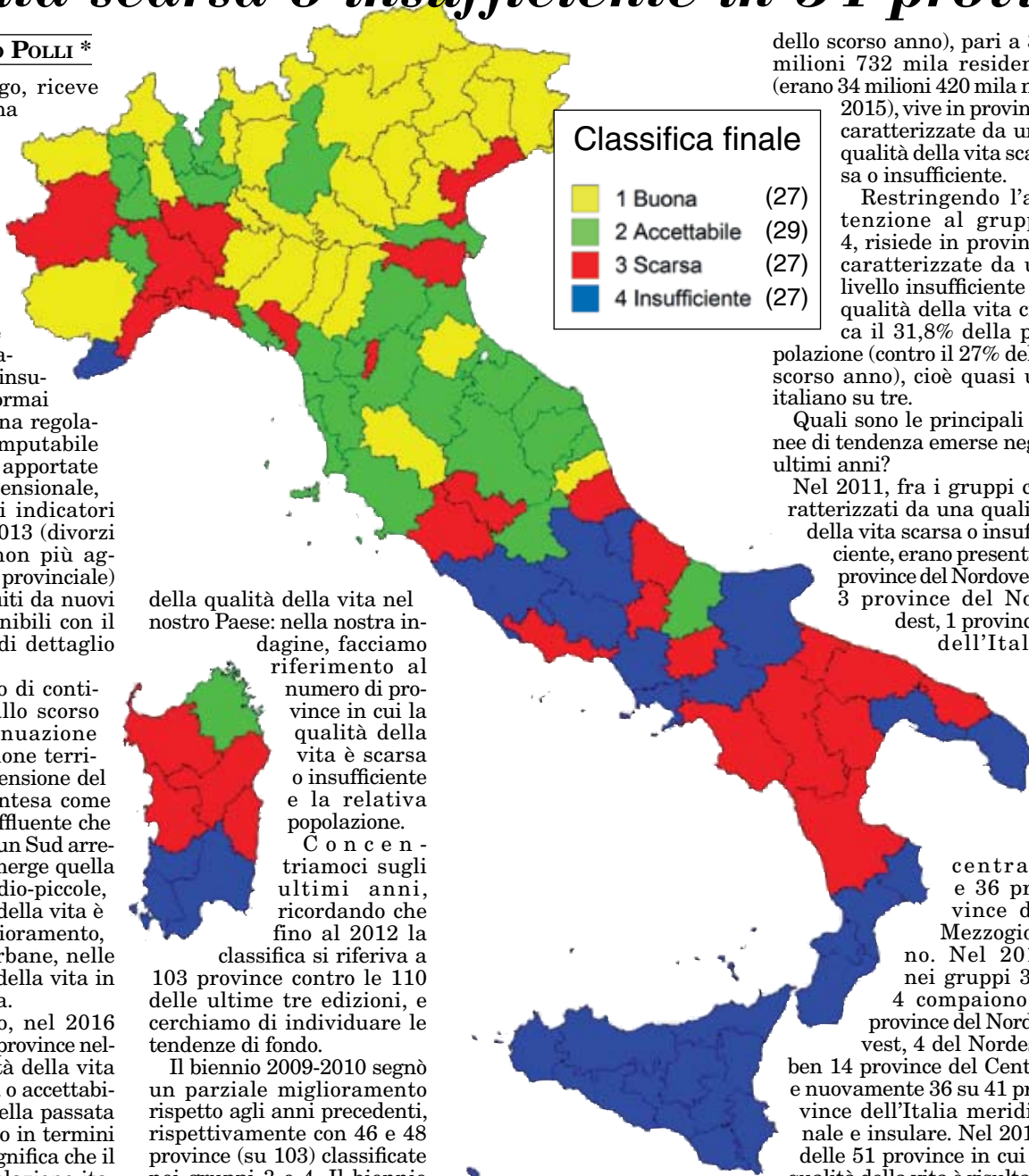
Quindi, con riferimento alle ultime edizioni, possiamo affermare che i due elementi caratterizzanti sono rappresentati da una crescente vulnerabilità del Nordovest,

continua a pag. 26

\* Dipartimento di scienze sociali ed economiche Università La Sapienza di Roma

### Presentazione dell'indagine

L'indagine sulla qualità della vita nelle province italiane ha due obiettivi: stimolare il dibattito sui percorsi da intraprendere per incrementare il benessere (non solo economico) delle comunità locali; misurare e rendere di dominio pubblico il gap dell'azione politica e amministrativa. Fornendo quindi spunti e indicazioni per l'attività del policy maker e degli amministratori locali. Nell'attuale periodo storico, in cui una ripresa economica debole forse contribuisce a determinare la sostanziale staticità nella qualità della vita dei cittadini, l'informazione sistematica può contribuire, a nostro avviso, a stimolare il dibattito, a guidare il processo verso una maggiore coesione socioeconomica e a individuare politiche più efficaci e più coerenti. Processo necessario in quanto, oggi più che mai, l'Italia è un paese che viaggia a due, forse tre velocità. Di qui l'utilità di uno strumento di monitoraggio, l'indagine che presentiamo ai lettori di *ItaliaOggi*, giunta alla 18ª edizione, che rappresenta il più completo studio statistico sulla qualità della vita pubblicato oggi in Italia e consente di coglierne i numerosi aspetti sul territorio delle province italiane. Ricordiamo sinteticamente alcune delle caratteristiche dello studio. Una metodologia profondamente rinnovata nel 2010, con un'architettura caratterizzata da nove dimensioni d'analisi (affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero, tenore di vita), 21 sottodimensioni e un elevato numero di indicatori di base (84, oltre il doppio di quelli considerati in altre ricerche) consentono di investigare in maniera approfondita i molteplici aspetti in cui la qualità della vita si articola nelle province italiane. L'indagine è coordinata da Alessandro Polli del Dipartimento di scienze sociali ed economiche dell'Università La Sapienza di Roma, che rivolge un particolare ringraziamento a tutti gli enti e istituti di ricerca che, mettendo tempestivamente a disposizione le informazioni statistiche di base, ne hanno reso possibile lo svolgimento.



### La prima e l'ultima



risultato in parte confermato nel 2014, sebbene 55 province siano state caratterizzate da livelli di qualità della vita non elevati.

Infine nel 2015, con 57 province in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente, si è registrato un nuovo arretramento rispetto all'anno precedente, risultato in larga parte frutto della profonda crisi sistemica in cui versa il nostro Paese.

Nel 2016, con 54 province su 110 in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente (tab. 1), si registra un timido miglioramento rispetto allo scorso anno, in accordo con i deboli segnali di ripresa individuati da altri istituti di ricerca.

Anche con riferimento alla popolazione classificata per macro-ripartizione geografica e raggruppamento in classifica generale, la situazione non ci induce a facili ottimismo: infatti, è facile accorgersi (tab. 2) che il 53,9% della popolazione italiana (contro il 56,6%

# Affari & lavoro



**S**i conferma il costante, anche se non ingente, miglioramento della situazione sul versante produttivo e si intravedono timidi segnali di un'inversione di tendenza anche per quanto riguarda le prospettive occupazionali. Sono 35, una in più rispetto allo scorso anno, le province comprese nelle posizioni di vertice, a dimostrazione che il sistema produttivo, dopo le enormi difficoltà affrontate negli ultimi anni, si sta lentamente riavviando.

Bologna mantiene le posizioni di vertice già conseguite nelle passate edizioni dell'indagine, così come Bolzano, che sostanzialmente conferma la prima posizione del 2015, Trento, che conferma il piazzamento conseguito lo scorso anno, e Firenze, 8° nel 2015. Da notare anche il buon piazzamento di Cuneo al 5° posto, con una scalata di 9 posizioni rispetto all'anno pas-

sato.

Tra le province comprese nel gruppo di testa, 10 appartengono al Nord-ovest (12 lo scorso anno): 2 in Piemonte come nelle due passate edizioni; la provincia di Aosta in 19ª posizione; 6 delle 12 province lombarde, contro le 8 dello scorso anno. Genova, infine, si piazza al 30° posto nel gruppo di testa, rimpiazzando Savona, che cede 7 posizioni rispetto al 2015.

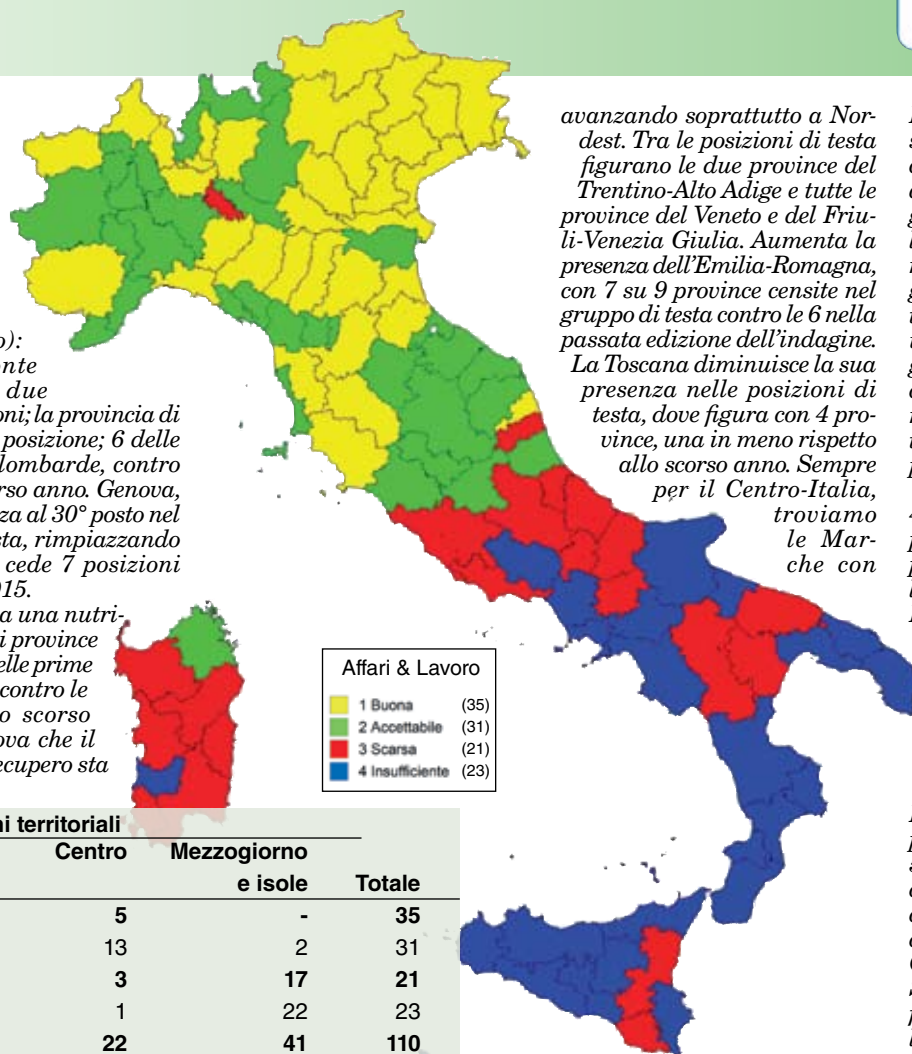
Si conferma una nutrita presenza di province del Nordest nelle prime posizioni, 20 contro le 17 censite lo scorso anno, a riprova che il processo di recupero sta

avanzando soprattutto a Nordest. Tra le posizioni di testa figurano le due province del Trentino-Alto Adige e tutte le province del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Aumenta la presenza dell'Emilia-Romagna, con 7 su 9 province censite nel gruppo di testa contro le 6 nella passata edizione dell'indagine. La Toscana diminuisce la sua presenza nelle posizioni di testa, dove figura con 4 province, una in meno rispetto allo scorso anno. Sempre per il Centro-Italia, troviamo le Marche con

Fermo che scala 25 posizioni e si piazza al 14° posto. L'Italia centrale, come negli ultimi due anni, è presente soprattutto nel gruppo 2, dove figurano 13 delle sue 22 province, una in più rispetto allo scorso anno. Nel gruppo 2 si piazzano le restanti province toscane, le province umbre e tre province marchigiane a eccezione di Ascoli Piceno, Viterbo e Rieti per il Lazio, mentre la Capitale arretra e si trova nel gruppo 3, cedendo 15 posti in classifica.

Le 44 posizioni dei gruppi 3 e 4 (erano 46 lo scorso anno) comprendono quasi esclusivamente province dell'Italia meridionale e insulare, con l'eccezione di Lodi, che figura nel gruppo 3.

Con riferimento al gruppo di coda, composto quest'anno da 23 province, contro le 24 della passata edizione dell'indagine, vi figura, per l'Italia centrale, Frosinone nel Lazio; 4 delle 5 province campane a eccezione di Benevento; 5 delle 6 province pugliesi a eccezione di Bari; tutte le province calabresi; 7 delle 9 province siciliane a eccezione di Ragusa e Catania; Medio Campidano in Sardegna. A chiudere la classifica Crotona, già al 107° posto lo scorso anno.



1 Buona	(35)
2 Accettabile	(31)
3 Scarsa	(21)
4 Insufficiente	(23)

Affari e lavoro	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
<b>1 Buona</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>35</b>
2 Accettabile	14	2	13	2	31
<b>3 Scarsa</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>21</b>
4 Insufficiente	-	-	1	22	23
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

© Riproduzione riservata

## Classifica affari e lavoro

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	BOLZANO	1	1.000,00	2	37	ANCONA	2	798,13	45	74	CAGLIARI	3	529,25	77
2	BOLOGNA	1	988,53	1	38	LUCCA	2	795,32	71	75	PESCARA	3	513,47	70
3	TRENTO	1	988,46	3	39	COMO	2	786,94	44	76	OGLIASTRA	3	509,40	76
4	FIRENZE	1	964,20	8	40	SAVONA	2	786,37	33	77	L'AQUILA	3	499,64	73
5	CUNEO	1	950,41	14	41	LA SPEZIA	2	786,27	60	78	ORISTANO	3	486,58	80
6	TRIESTE	1	948,07	13	42	IMPERIA	2	779,98	64	79	POTENZA	3	475,00	75
7	PARMA	1	945,73	6	43	BIELLA	2	778,62	18	80	MATERA	3	444,86	81
8	MODENA	1	929,76	12	44	LIVORNO	2	776,58	38	81	LATINA	3	427,87	78
9	PORDENONE	1	902,80	42	45	CREMONA	2	775,92	32	82	BENEVENTO	3	409,14	86
10	VICENZA	1	898,01	15	46	PISTOIA	2	773,56	54	83	RAGUSA	3	390,84	82
11	BELLUNO	1	894,42	11	47	PAVIA	2	769,95	31	84	ISERNIA	3	384,84	83
12	SIENA	1	891,00	19	48	ALESSANDRIA	2	769,69	49	85	CATANIA	3	378,84	94
13	MONZA E DELLA BRIANZA	1	884,50	5	49	MASSA-CARRARA	2	758,87	63	86	CARBONIA-IGLESIAS	3	376,54	92
14	FERMO	1	874,62	39	50	BRESCIA	2	749,46	41	87	BARI	3	376,06	85
15	PADOVA	1	870,45	17	51	FERRARA	2	746,19	58	88	TRAPANI	4	354,09	93
16	VENEZIA	1	865,91	28	52	ASTI	2	745,80	48	89	MEDIO CAMPIDANO	4	352,36	102
17	REGGIO EMILIA	1	861,41	21	53	TORINO	2	737,10	53	90	TARANTO	4	341,99	89
18	UDINE	1	860,22	26	54	MACERATA	2	729,79	46	91	ENNA	4	339,59	103
19	AOSTA	1	856,61	9	55	RIMINI	2	724,71	57	92	MESSINA	4	326,24	88
20	GROSSETO	1	856,36	23	56	NOVARA	2	722,40	55	93	BRINDISI	4	324,34	95
21	BERGAMO	1	851,14	20	57	SONDRIO	2	718,76	61	94	FROSINONE	4	323,54	84
22	VERONA	1	850,92	4	58	PERUGIA	2	715,80	50	95	SALERNO	4	306,34	97
23	GORIZIA	1	847,04	34	59	PRATO	2	708,65	43	96	FOGGIA	4	298,55	105
24	TREVISO	1	846,86	16	60	VERCELLI	2	698,46	59	97	AVELLINO	4	279,04	90
25	MILANO	1	846,40	7	61	TERNI	2	670,36	62	98	SIRACUSA	4	276,34	104
26	PIACENZA	1	836,62	22	62	VITERBO	2	659,02	69	99	REGGIO CALABRIA	4	273,33	87
27	FORLÌ-CESENA	1	835,54	10	63	PESARO E URBINO	2	657,56	47	100	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	268,70	91
28	LECCO	1	830,64	27	64	TERAMO	2	646,48	66	101	LECCE	4	257,68	108
29	VARESE	1	829,16	30	65	OLBIA-TEMPIO	2	639,22	65	102	CALTANISSETTA	4	218,58	99
30	GENOVA	1	825,50	35	66	RIETI	2	637,06	74	103	NAPOLI	4	211,07	98
31	PISA	1	825,12	24	67	ROMA	3	627,31	52	104	COSENZA	4	207,51	106
32	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	815,59	40	68	LODI	3	625,92	51	105	VIBO VALENTIA	4	185,02	100
33	ROVIGO	1	812,96	36	69	CHIETI	3	598,36	68	106	PALERMO	4	174,83	109
34	RAVENNA	1	811,79	37	70	ASCOLI PICENO	3	596,85	56	107	CASERTA	4	163,57	101
35	MANTOVA	1	807,52	25	71	CAMPOBASSO	3	576,44	72	108	AGRIGENTO	4	148,99	110
36	AREZZO	2	804,84	29	72	SASSARI	3	575,13	79	109	CATANZARO	4	138,61	96
					73	NUORO	3	553,26	67	110	CROTONE	4	0,00	10

Affari e lavoro

### Dimensione negativamente associata con la qualità della vita

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	BOLZANO	1	1.000,00
2	TRENTO	1	879,06
3	BELLUNO	1	872,13
4	CUNEO	1	870,63
5	SONDRIO	1	855,57
6	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	834,36
7	VICENZA	1	828,54
8	UDINE	1	809,86
9	RIETI	1	804,87
10	FERMO	1	803,45
11	GENOVA	1	796,13
12	PORDENONE	1	792,15
13	TRIESTE	1	789,81
14	VENEZIA	1	778,36
15	FIRENZE	1	772,83
16	PARMA	1	770,78
17	BOLOGNA	1	761,60
18	GORIZIA	1	761,36
19	VERONA	1	758,18
20	ROVIGO	1	758,10
21	LECCO	1	757,43
22	MODENA	1	755,80
23	IMPERIA	1	746,73
24	PADOVA	1	746,48
25	REGGIO EMILIA	1	741,31
26	VARESE	1	740,00
27	GROSSETO	1	735,88
28	MONZA E DELLA BRIANZA	2	720,73
29	LA SPEZIA	2	716,33
30	BERGAMO	2	713,93
31	NUORO	2	711,07
32	MANTOVA	2	710,23
33	LUCCA	2	709,71
34	FERRARA	2	709,17
35	SAVONA	2	708,98
36	MASSA-CARRARA	2	708,82
37	ASTI	2	701,29
38	TREVISO	2	700,20
39	BIELLA	2	696,10
40	LIVORNO	2	694,19
41	PIACENZA	2	691,98
42	CAMPOBASSO	2	689,52
43	PAVIA	2	683,28
44	OGLIASTRA	2	683,06
45	COMO	2	682,47
46	CREMONA	2	674,15
47	ALESSANDRIA	2	671,48
48	RAVENNA	2	670,47
49	ANCONA	2	669,04
50	VERCELLI	2	668,21
51	VITERBO	2	665,68
52	AREZZO	2	665,42
53	PISA	2	655,81
54	OLBIA-TEMPIO	2	647,59
55	SIENA	2	641,51
56	FORLÌ-CESENA	2	637,45
57	AOSTA	2	633,23
58	NOVARA	2	629,64
59	CATANIA	2	624,63
60	SASSARI	2	623,68
61	PISTOIA	2	615,78
62	TORINO	2	609,03
63	BRESCIA	2	606,93
64	ORISTANO	2	602,49
65	TERNI	2	601,40
66	PERUGIA	3	577,01
67	CARBONIA-IGLESIAS	3	565,89
68	MACERATA	3	565,27
69	ENNA	3	560,03
70	CAGLIARI	3	558,69
71	POTENZA	3	557,91
72	CHIETI	3	530,19
73	TERAMO	3	526,08
74	MATERA	3	520,83
75	BENEVENTO	3	513,41
76	MILANO	3	504,71
77	TARANTO	3	500,26
78	REGGIO CALABRIA	3	490,10
79	TRAPANI	3	487,74
80	MEDIO CAMPIDANO	3	484,55
81	RIMINI	3	480,22
82	MESSINA	3	473,37
83	PESCARA	3	463,07
84	L'AQUILA	3	435,79
85	PESARO E URBINO	3	430,32
86	FOGGIA	3	427,59
87	CALTANISSETTA	3	412,95
88	ROMA	3	412,64
89	VIBO VALENTIA	4	406,36
90	BRINDISI	4	403,52
91	SIRACUSA	4	403,44

92	BARI	4	400,33
93	RAGUSA	4	398,03
94	LODI	4	385,12
95	LATINA	4	379,97
96	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	376,82
97	PRATO	4	370,10
98	ASCOLI PICENO	4	367,98
99	ISERNIA	4	341,01
100	PALERMO	4	337,76
101	LECCE	4	312,83
102	AGRIGENTO	4	286,83
103	COSENZA	4	281,74
104	NAPOLI	4	279,55
105	SALERNO	4	259,95
106	CASERTA	4	251,45
107	AVELLINO	4	248,61
108	FROSINONE	4	205,36
109	CATANZARO	4	148,66
110	CROTONE	4	0,00

### Dimensione associata positivamente con la qualità della vita

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	MILANO	1	1.000,00
2	BOLOGNA	1	997,99
3	SIENA	1	947,67
4	FIRENZE	1	947,55
5	PARMA	1	918,98
6	MODENA	1	906,43
7	TRIESTE	1	905,33
8	AOSTA	1	898,58
9	PRATO	1	896,71
10	TRENTO	1	889,82
11	MONZA E DELLA BRIANZA	1	864,07
12	FORLÌ-CESENA	1	859,97
13	CUNEO	1	834,84
14	PORDENONE	1	828,53
15	PISA	1	825,89
16	RIMINI	1	821,89
17	TREVISO	1	820,89
18	PADOVA	1	817,23
19	BERGAMO	1	815,33
20	PIACENZA	1	811,58
21	REGGIO EMILIA	1	807,07
22	GROSSETO	1	803,73
23	BOLZANO	1	797,57
24	RAVENNA	1	790,43
25	VICENZA	1	787,15
26	AREZZO	1	783,62
27	VENEZIA	1	780,40
28	PISTOIA	1	777,71
29	VERONA	1	774,26
30	FERMO	1	771,69
31	ANCONA	2	769,22
32	GORIZIA	2	764,93
33	PESARO E URBINO	2	757,08
34	VARESE	2	755,10
35	MACERATA	2	752,01
36	MANTOVA	2	746,81
37	LODI	2	746,51
38	BRESCIA	2	746,11
39	UDINE	2	742,03
40	LECCO	2	741,50
41	BELLUNO	2	741,13
42	COMO	2	738,41
43	CREMONA	2	727,90
44	LUCCA	2	727,16
45	TORINO	2	723,81
46	ROMA	2	723,46
47	ALESSANDRIA	2	720,08
48	PERUGIA	2	718,14
49	ASCOLI PICENO	2	714,33
50	SAVONA	2	713,08
51	BIELLA	2	712,16
52	ROVIGO	2	711,74
53	LIVORNO	2	710,55
54	PAVIA	2	709,67
55	LA SPEZIA	2	706,16
56	GENOVA	2	697,42
57	NOVARA	2	680,62
58	MASSA-CARRARA	2	667,89
59	IMPERIA	2	667,82
60	ASTI	2	653,27
61	TERAMO	2	650,70
62	FERRARA	2	646,67
63	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	645,91
64	TERNI	2	620,79
65	VERCELLI	2	605,66
66	CHIETI	2	567,59
67	VITERBO	3	542,95
68	OLBIA-TEMPIO	3	526,94
69	L'AQUILA	3	491,67

70	PESCARA	3	489,37
71	SONDRIO	3	466,75
72	SASSARI	3	443,28
73	CAGLIARI	3	427,41
74	LATINA	3	424,70
75	FROSINONE	3	413,31
76	ISERNIA	3	389,58
77	CAMPOBASSO	3	384,86
78	RIETI	3	378,68
79	RAGUSA	3	347,01
80	POTENZA	3	338,69
81	SALERNO	3	334,72
82	NUORO	3	326,82
83	MATERA	3	323,10
84	BARI	3	320,54
85	ORISTANO	3	316,77
86	AVELLINO	3	300,15
87	OGLIASTRA	3	280,27
88	BENEVENTO	3	271,04
89	BRINDISI	4	232,32
90	LECCE	4	205,85
91	MEDIO CAMPIDANO	4	203,97
92	TRAPANI	4	203,89
93	TARANTO	4	172,43
94	MESSINA	4	171,19
95	CARBONIA-IGLESIAS	4	169,02
96	FOGGIA	4	167,65
97	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	165,15
98	CATANZARO	4	160,57
99	NAPOLI	4	159,61
100	SIRACUSA	4	153,24
101	COSENZA	4	151,75
102	CATANIA	4	118,76
103	ENNA	4	113,47
104	CASERTA	4	107,15
105	CROTONE	4	68,80
106	REGGIO CALABRIA	4	68,57
107	AGRIGENTO	4	50,56
108	CALTANISSETTA	4	49,28
109	PALERMO	4	46,31
110	VIBO VALENTIA	4	0,00

### Tasso di occupazione

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	BOLZANO	3,82	1.000,00
2	VICENZA	4,79	964,72
3	CUNEO	5,33	945,22
4	REGGIO EMILIA	5,38	943,35
5	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,80	928,05
6	BERGAMO	5,81	927,84
7	BELLUNO	5,96	922,34
8	VERONA	6,17	914,74
9	LECCO	6,18	914,49
10	FORLÌ-CESENA	6,20	913,89
11	PORDENONE	6,76	893,59
12	TRENTO	6,81	891,80
13	CREMONA	6,91	888,21
14	PARMA	6,94	887,10
15	VENEZIA	7,15	879,41
16	BOLOGNA	7,24	875,97
17	MODENA	7,44	868,94
18	SONDRIO	7,45	868,61
19	PAVIA	7,56	864,45
20	FIRENZE	7,71	859,22
21	TREVISO	7,73	858,52
22	GROSSETO	7,81	855,58
23	COMO	7,83	854,62
24	MANTOVA	7,96	850,01
25	LODI	7,97	849,67
26	MILANO	8,03	847,62
27	TRIESTE	8,14	843,63
28	GENOVA	8,27	838,78
29	ROVIGO	8,49	830,87
30	PISA	8,52	829,81
31	UDINE	8,53	829,28
32	LIVORNO	8,63	826,01
33	FERMO	8,64	825,51
34	GORIZIA	8,66	824,80
35	BRESCIA	8,70	823,48
36	PIACENZA	8,79	820,22
37	MONZA E DELLA BRIANZA	8,80	819,83
38	RAVENNA	8,86	817,59
39	AOSTA	8,88	816,80
40	PRATO	8,93	814,88
41	VARESE	8,97	813,58
42	MACERATA	9,02	811,88
43	NOVARA	9,12	807,96
44	BIELLA	9,26	803,14
45	PADOVA	9,37	799,00
46	ANCONA	9,38	798,69
47	SAVONA	9,38	798,54
48	ASTI	9,51	794,07

49	RIMINI	9,55	792,63
50	VERCELLI	9,64	789,26
51	SIENA	9,91	779,61
52	PERUGIA	10,16	770,56
53	AREZZO	10,29	765,81
54	PISTOIA	10,32	764,79
55	LA SPEZIA	10,65	752,86
56	ROMA	10,67	752,04
57	IMPERIA	11,01	739,72
58	ASCOLI PICENO	11,17	733,94
59	TERNI	11,23	731,60
60	LUCCA	11,37	726,86
61	ALESSANDRIA	11,53	721,09
62	TERAMO	11,54	720,42
63	PESARO E URBINO	11,55	720,13
64	CHIETI	11,69	715,01
65	TORINO	11,92	706,86
66	FERRARA	12,28	693,92
67	MASSA-CARRARA	12,35	691,19
68	RIETI	12,41	689,02
69	PESCARA	12,97	668,70
70	POTENZA	13,30	656,93
71	BENEVENTO	13,65	644,14
72	VITERBO	13,67	643,41
73	ISERNIA	14,14	626,63
74	CAMPOBASSO	14,41	616,87
75	MATERA	14,45	615,11
76	L'AQUILA	14,60	610,00
77	NUORO	14,66	607,79
78	OLBIA-TEMPIO	15,45	579,03
79	OGLIASTRA	16,21	551,69
80	CATANIA	16,22	551,08
81	FROSINONE	16,26	549,95
82	BRINDISI	16,52	540,55
83	AVELLINO	16,54	539,59
84	LATINA	16,55	539,41
85	SALERNO	16,65	535,68
86	SASSARI	16,68	534,61
87	TRAPANI	16,73	

Affari e lavoro

Numero di clienti corporate banking per 100 imprese registrate

Pos.	Provincia	Numero	Punteggio 2015
1	TRIESTE	84,27	1.000,00
2	BOLOGNA	74,05	842,14
3	MONZA E DELLA BRIANZA	69,38	770,13
4	BERGAMO	68,29	753,27
5	MILANO	68,12	750,57
6	GORIZIA	68,02	749,12
7	TRENTO	66,30	722,42
8	SIENA	65,98	717,52
9	FIRENZE	65,68	712,85
10	PORDENONE	64,52	694,99
11	AOSTA	64,15	689,24
12	PARMA	63,83	684,27
13	MODENA	63,35	676,98
14	VENEZIA	62,38	661,97
15	VARESE	62,08	657,23
16	PADOVA	60,46	632,21
17	LODI	59,85	622,77
18	COMO	57,71	589,82
19	TREVISO	57,61	588,20
20	VICENZA	56,10	564,97
21	BRESCIA	56,10	564,92
22	LECCO	55,98	563,01
23	UDINE	55,32	552,90
24	PIACENZA	54,96	547,34
25	CREMONA	54,42	538,91
26	PISA	54,10	534,01
27	RIMINI	52,63	511,35
28	PESARO E URBINO	52,48	508,94
29	BELLUNO	51,99	501,40
30	FORLÌ-CESENA	51,53	494,33
31	PRATO	51,48	493,52
32	ANCONA	51,18	488,83
33	LA SPEZIA	50,99	486,04
34	ASCOLI PICENO	50,61	480,13
35	VERONA	50,58	479,61
36	REGGIO EMILIA	50,43	477,29
37	TORINO	50,21	473,85
38	NOVARA	50,06	471,57
39	AREZZO	49,53	463,49
40	MANTOVA	49,22	458,58
41	RAVENNA	48,62	449,35
42	LIVORNO	48,16	442,19
43	PAVIA	47,79	436,48
44	LUCCA	47,29	428,87
45	PISTOIA	47,29	428,80
46	ALESSANDRIA	46,97	423,87
47	ROMA	46,87	422,27
48	TERAMO	46,51	416,69
49	SAVONA	46,21	412,18
50	CUNEO	45,71	404,33
51	GENOVA	45,20	396,47
52	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	43,05	363,25
53	BIELLA	42,87	360,47
54	ROVIGO	42,86	360,38
55	FERMO	42,72	358,15
56	OLBIA-TEMPIO	42,62	356,67
57	TERNI	42,35	352,54
58	MACERATA	42,12	348,88
59	PERUGIA	40,94	330,78
60	MASSA-CARRARA	39,87	314,21
61	GROSSETO	39,33	305,81
62	FROSINONE	37,88	283,52
63	CAGLIARI	37,53	277,96
64	L'AQUILA	37,45	276,79
65	PESCARA	37,32	274,76
66	IMPERIA	36,11	256,11
67	VERCELLI	35,82	251,60
68	BOLZANO	35,26	242,99
69	LATINA	34,59	232,67
70	ASTI	34,44	230,36
71	BARI	34,35	228,95
72	NAPOLI	32,95	207,35
73	FERRARA	32,69	203,32
74	CHIETI	32,37	198,30
75	SALERNO	31,24	180,87
76	VITERBO	30,59	170,82
77	TARANTO	29,70	157,03
78	ISERNIA	28,44	137,61
79	SASSARI	28,23	134,40
80	LECCE	28,08	132,11
81	RAGUSA	27,51	123,18
82	RIETI	26,47	107,21
83	CAMPORBASSO	26,40	106,11
84	CATANZARO	26,37	105,65
85	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	26,03	100,34
86	POTENZA	25,67	94,78
87	BRINDISI	25,59	93,57
88	AVELLINO	25,59	93,57
89	PALERMO	25,05	85,20
90	MATERA	24,59	78,07
91	CASERTA	24,31	73,80

92	ENNA	24,23	72,56
93	MEDIO CAMPIDANO	24,05	69,86
94	CATANIA	23,98	68,77
95	COSENZA	23,97	68,51
96	ORISTANO	23,29	58,01
97	SIRACUSA	23,10	55,07
98	BENEVENTO	22,42	44,62
99	MESSINA	22,22	41,52
100	FOGGIA	22,16	40,61
101	NUORO	22,07	39,16
102	TRAPANI	21,70	33,46
103	CALTANISSETTA	21,54	31,05
104	OGLIASTRA	21,24	26,37
105	VIBO VALENTIA	21,16	25,13
106	SONDRIO	20,60	16,56
107	REGGIO CALABRIA	20,22	10,63
108	CROTONE	20,10	8,85
109	AGRIGENTO	19,62	1,40
110	CARBONIA-IGLESIAS	19,53	0,00

Elaborazione su dati Banca d'Italia/Movimprese 2015

Tasso di disoccupazione

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	BOLZANO	3,82	1.000,00
2	VICENZA	4,79	964,72
3	CUNEO	5,33	945,22
4	REGGIO EMILIA	5,38	943,35
5	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,80	928,05
6	BERGAMO	5,81	927,84
7	BELLUNO	5,96	922,34
8	VERONA	6,17	914,74
9	LECCO	6,18	914,49
10	FORLÌ-CESENA	6,20	913,89
11	PORDENONE	6,76	893,59
12	TRENTO	6,81	891,80
13	CREMONA	6,91	888,21
14	PARMA	6,94	887,10
15	VENEZIA	7,15	879,41
16	BOLOGNA	7,24	875,97
17	MODENA	7,44	868,94
18	SONDRIO	7,45	868,61
19	PAVIA	7,56	864,45
20	FIRENZE	7,71	859,22
21	TREVISO	7,73	858,52
22	GROSSETO	7,81	855,58
23	COMO	7,83	854,62
24	MANTOVA	7,96	850,01
25	LODI	7,97	849,67
26	MILANO	8,03	847,62
27	TRIESTE	8,14	843,63
28	GENOVA	8,27	838,78
29	ROVIGO	8,49	830,87
30	PISA	8,52	829,81
31	UDINE	8,53	829,28
32	LIVORNO	8,63	826,01
33	FERMO	8,64	825,51
34	GORIZIA	8,66	824,80
35	BRESCIA	8,70	823,48
36	PIACENZA	8,79	820,22
37	MONZA E DELLA BRIANZA	8,80	819,83
38	RAVENNA	8,86	817,59
39	AOSTA	8,88	816,80
40	PRATO	8,93	814,88
41	VARESE	8,97	813,58
42	MACERATA	9,02	811,88
43	NOVARA	9,12	807,96
44	BIELLA	9,26	803,14
45	PADOVA	9,37	799,00
46	ANCONA	9,38	798,69
47	SAVONA	9,38	798,54
48	ASTI	9,51	794,07
49	RIMINI	9,55	792,63
50	VERCELLI	9,64	789,26
51	SIENA	9,91	779,61
52	PERUGIA	10,16	770,56
53	AREZZO	10,29	765,81
54	PISTOIA	10,32	764,79
55	LA SPEZIA	10,65	752,86
56	ROMA	10,67	752,04
57	IMPERIA	11,01	739,72
58	ASCOLI PICENO	11,17	733,94
59	TERNI	11,23	731,60
60	LUCCA	11,37	726,86
61	ALESSANDRIA	11,53	721,09
62	TERAMO	11,54	720,42
63	PESARO E URBINO	11,55	720,13
64	CHIETI	11,69	715,01
65	TORINO	11,92	706,86
66	FERRARA	12,28	693,92
67	MASSA-CARRARA	12,35	691,19
68	RIETI	12,41	689,02
69	PESCARA	12,97	668,70
70	POTENZA	13,30	656,93
71	BENEVENTO	13,65	644,14

Elaborazione su dati Istat 2015

Numero di imprese registrate per 100 mila abitanti

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	PRATO	13.240,60	1.000,00
2	GROSSETO	12.892,60	944,81
3	FERMO	12.515,73	885,04
4	BENEVENTO	12.333,67	856,17
5	MACERATA	12.120,59	822,38
6	IMPERIA	11.912,64	789,40
7	CUNEO	11.798,58	771,31
8	RIMINI	11.785,07	769,17
9	VITERBO	11.730,30	760,48
10	ROVIGO	11.713,34	757,80
11	ASCOLI PICENO	11.704,31	756,36
12	CHIETI	11.611,47	741,64
13	SASSARI	11.594,55	738,96
14	OLBIA-TEMPIO	11.543,32	730,83
15	MASSA-CARRARA	11.535,83	729,64
16	TERAMO	11.496,25	723,37
17	MILANO	11.489,05	722,22
18	CAMPORBASSO	11.449,50	715,95
19	PESARO E URBINO	11.382,32	705,30
20	PESCARA	11.340,84	698,72
21	PISTOIA	11.234,76	681,90
22	BOLZANO	11.191,55	675,05
23	RAGUSA	11.125,00	664,49
24	LUCCA	11.034,45	650,13
25	ASTI	11.029,93	649,41
26	ROMA	11.014,98	647,04
27	PERUGIA	11.011,37	646,47
28	AREZZO	11.003,37	645,20
29	FORLÌ-CESENA	10.903,51	629,36
30	SAVONA	10.862,50	622,86
31	FIRENZE	10.805,58	613,83
32	SALERNO	10.781,60	610,03
33	NUORO	10.775,80	609,11
34	OGLIASTRA	10.775,80	609,11
35	SIENA	10.769,11	608,05
36	FOGGIA	10.641,80	587,86
37	PADOVA	10.634,70	586,73
38	MODENA	10.633,00	586,47
39	MATERA	10.630,45	586,06
40	ISERNIA	10.546,49	572,75
41	PIACENZA	10.490,95	563,94
42	REGGIO EMILIA	10.488,69	563,58
43	PISA	10.430,16	554,30
44	VERONA	10.416,09	552,07
45	TRAPANI	10.408,68	550,89
46	PARMA	10.353,43	542,13
47	RAVENNA	10.337,43	539,59
48	ALESSANDRIA	10.324,49	537,54
49	FERRARA	10.317,09	536,37
50	BIELLA	10.288,99	531,91

Elaborazione su dati Movimprese/Istat 2015

Imprese cessate ogni 100 imprese attive

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	REGGIO CALABRIA	4,15	1.000,00
2	TRENTO	4,75	864,22
3	NUORO	4,77	860,55
4	OGLIASTRA	4,77	860,55
5	BOLZANO	4,77	858,88
6	NAPOLI	4,92	825,33
7	SONDRIO	5,03	800,99
8	MILANO	5,05	796,17
9	PERUGIA	5,15	774,84
10	CAMPORBASSO	5,15	773,83
11	CATANIA	5,17	771,08
12	BENEVENTO	5,19	765,72
13	COSENZA	5,24	754,20
14	FROSINONE	5,30	741,25
15	VICENZA	5,31	738,60
16	TARANTO	5,32	736,72
17	CROTONE	5,33	735,35
18	OLBIA-TEMPIO	5,39	720,05
19	AREZZO	5,40	719,52
20	GENOVA	5,40	718,30
21	MASSA-CARRARA	5,42	714,62
22	SASSARI	5,43	711,34
23	MESSINA	5,49	697,78
24	ORISTANO	5,49	697,33
25	FIRENZE	5,50	696,99
26	PADOVA	5,51	694,85
27	GROSSETO	5,52	692,18
28	ENNA	5,52	691,71
29	CALTANISSETTA	5,53	690,17

Elaborazione su dati Movimprese 2015

30	CATANZARO	5,55	684,14
31	FORLÌ-CESENA	5,56	683,32
32	PESARO E URBINO	5,56	682,10
33	ROVIGO	5,58	678,80
34	ASCOLI PICENO	5,59	675,39
35	SIRACUSA	5,59	675,22
36	CUNEO	5,63	666,19
37	VITERBO	5,65	662,69
38	FOGGIA	5,65	662,32
39	RAGUSA	5,66	661,23
40	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	5,68	654,88
41	UDINE	5,69	654,68
42	PARMA	5,69	654,49
43	BARI	5,69	653,90
44	SIENA	5,71	648,53

## Le metropoli del Nordovest...



## ...e quelle del Centrosud



segue da pag. 22

molto verosimilmente causata da determinanti di carattere economico, quali i processi di deindustrializzazione e ristrutturazione produttiva in atto, e i problemi strutturali e tuttora irrisolti che stanno determinando un perdurante peggioramento della qualità della vita in Italia meridionale. Le province medio-piccole del Nordest e del Centro, viceversa, mostrano un notevole grado di «resilienza», determinato forse dalla struttura del tessuto produttivo e da altri fattori che sarebbe lungo affrontare in questa sede.

Anche quest'anno tali linee di tendenza sono pienamente confermate: fra le 54 province in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente, 6 sono dislocate nel Nordovest, 2 sono ricomprese nel Nordest, 7 in Italia centrale e 39 su 41 in Italia meridionale e insulare. Quindi, in sintesi assistiamo anche quest'anno a una certa stabilità nel livello di qualità della vita nelle province del Nordovest, un miglioramento nel Nordest e in Italia centrale, un lieve peggioramento nell'Italia meridionale e insulare. L'elemento di novità è che nel gruppo 4, dove la qualità della vita è classificata come insufficiente, accanto alle province del Mezzogiorno, compare per la prima volta la provincia di Roma.

Il livello medio di qualità della vita è insufficiente e non accenna a migliorare nelle regioni del Sud. Alcuni anni fa avevamo individuato, anche se allo stato embrionale, un cluster di province, dislocate nel Mezzogiorno e geograficamente contigue, in cui la qualità della vita risultava superiore a quella prevalente nelle altre province dell'Italia meridionale e insulare. Il cluster, complice la prolungata fase di recessione economica, si è dissolto, anche se alcuni segnali indicherebbero un miglioramento della qualità della vita in molte province della Sardegna, con una buona presenza a cavallo tra i gruppi 2 e 3.

Nelle restanti 56 province (erano 53 lo scorso anno) la qualità della vita è risultata buona o accettabile, con alcuni sostanziali elementi di continuità rispetto al 2015. Come di consueto, i gruppi 1 e 2 comprendono gran parte delle province dell'arco alpino centrale e orientale, della Pianura padana e dell'Appennino tosco emiliano, con consolidate ramificazioni verso Toscana e Marche. La qualità della vita

## La qualità della vita nel 2016

Qualità della vita	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nordovest	Nordest	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	10	15	2	-	27
2 Accettabile	9	5	13	2	29
3 Scarsa	5	2	5	15	27w
4 Insufficiente	1	-	2	24	27
Totale	25	22	22	41	110

nelle province del Nordovest è relativamente stabile rispetto al 2015 e tale fenomeno è evidente anche in termini di presenza nei primi due gruppi, dove figurano 19 province del Nordovest, dato immutato rispetto al 2014 e 2015. Quanto al Nordest, la situazione, lievemente deteriorata lo scorso anno, è in netta ripresa e si riporta sui livelli registrati nelle passate edizioni dell'indagine.

Quanto all'Italia centrale, come si notava in precedenza si inverte la tendenza del passato biennio: nel 2012 figuravano nei gruppi 1 e 2 appena 7 province, di cui nessuna ricompresa nel gruppo di testa, indice di un marcato peggioramento della qualità della vita in questa ripartizione territoriale; nel 2013, in controtendenza rispetto agli anni passati, figuravano nei due gruppi di testa ben 15 province dell'Italia centrale, di cui 4 nelle posizioni di eccellenza. Nel 2014 figuravano nei primi due gruppi 14 province, di cui una (Siena) stabilmente ricompresa nel gruppo di eccellenza, dato sostanzialmente confermato anche nel 2015, con 13 province classificate, e nel 2016, in cui nei primi due gruppi figurano 15 province.

Da un sommario esame delle 27 posizioni di testa (contro le 24 delle ultime due edizioni) troviamo nel raggruppamento di testa 10 province del Nordovest (di cui 3 in Piemonte, Cuneo, Verbano-Cusio-Ossola e Novara; Aosta e 6 province lombarde, nell'ordine Mantova, Lecco, Sondrio, Lodi, Cremona e Bergamo), una in più rispetto alla passata edizione; 15 province del Nordest contro le 13 del 2015 (in Trentino-Alto Adige Trento e Bolzano, non più nelle prime due posizioni, interrompendo un primato che durava dal 2011; 5 province venete, nell'ordine Belluno, Vicenza, Verona, Treviso e Padova; Pordenone, Udine e Gorizia in Friuli-Venezia Giulia; Parma, Forlì-Cesena, Piacenza Reggio Emilia e Modena in Emilia-Romagna); due

# Form Italia

Coop. Form Italia Soc. Coop. Sociale

**AZIENDA LEADER NEL SETTORE DELLA**

**SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO**

D.LGS. n.81/2008 (ex D.LGS n. 626/94)

**RICERCA**

**PER ZONE LIBERE, AFFILIATI DA INSERIRE NELLA PROPRIA**

**RETE AZIENDALE.**

Per informazioni inviare e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica

[info@form-italia.com](mailto:info@form-italia.com)

continua a pag. 32



# Ambiente

**C**lassifica immutata rispetto allo scorso anno nelle prime tre posizioni, con Trento ad aprire la classifica sulla qualità ambientale e, a seguire, nello stesso ordine del 2015, Mantova e Belluno. Segue Bolzano, che sale nelle posizioni di testa scalando 22 posti rispetto alla passata edizione. Aumenta in maniera apprezzabile il numero di province inserite nel gruppo di testa, 24 contro le 22 unità delle passate due edizioni. I mutamenti apportati al disegno dell'indagine nelle ultime edizioni, con l'esclusione di alcune variabili istituzionali, ha conferito un maggiore realismo ai risultati, ma anche una maggiore variabilità, per cui anche quest'anno nelle posizioni di testa figurano numerosi outsider.

Nel gruppo di testa figurano 4 province dell'Italia nord-

occidentale, contro le 7 della passata edizione; 8 province del Nord-est, come nel 2014; 4 province del centro come lo scorso anno; 8 province dell'Italia meridionale e insulare, contro le 3 della passata edizione.

Nel complesso la consistenza numerica dei primi due gruppi, comprendenti province in cui la qualità ambientale è classificata come buona o accettabile, ha mostrato una battuta di arresto rispetto alla passata edizione. A fronte degli andamenti registrati nel gruppo di testa, infatti, il gruppo 2 comprende 33 pro-

vince, contro le 36 del 2015. Nel complesso, il numero di province in cui la qualità ambientale è risultata buona o accettabile (57) è leggermente inferiore a quello registrato nel 2015 (58).

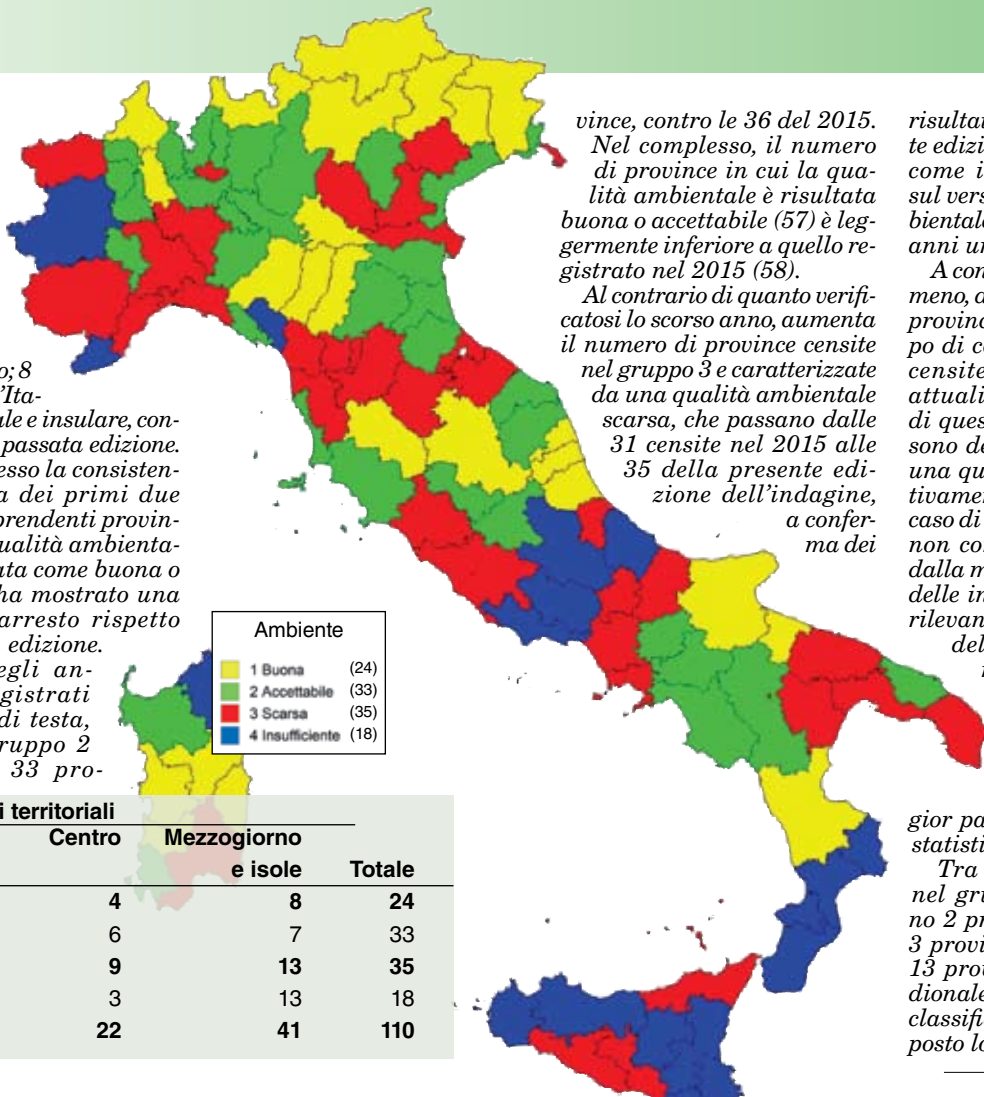
Al contrario di quanto verificatosi lo scorso anno, aumenta il numero di province censite nel gruppo 3 e caratterizzate da una qualità ambientale scarsa, che passano dalle 31 censite nel 2015 alle 35 della presente edizione dell'indagine, a conferma dei

risultati osservati nelle passate edizioni, che evidenziavano come i progressi conseguiti sul versante della qualità ambientale segnano già da alcuni anni una battuta di arresto.

A controbilanciare tale fenomeno, diminuisce il numero di province ricomprese nel gruppo di coda, dalle 21 province censite lo scorso anno alle attuali 18. Del resto, alcuni di questi andamenti negativi sono determinati, più che da una qualità ambientale effettivamente deteriorata, che nel caso di molte province del Sud non corrisponde alla realtà, dalla mancata comunicazione delle informazioni statistiche rilevanti per la compilazione delle indagini Ecosistema Urbano di Legambiente e Qualità dell'ambiente urbano dell'Istat, dalle quali la nostra inchiesta trae la maggior parte delle informazioni statistiche.

Tra le province presenti nel gruppo di coda, figurano 2 province del Nordovest, 3 province in Italia centrale; 13 province dell'Italia meridionale e insulare. Chiude la classifica Imperia, già al 106° posto lo scorso anno.

© Riproduzione riservata



Ambiente	
1 Buona	(24)
2 Accettabile	(33)
3 Scarsa	(35)
4 Insufficiente	(18)

Ambiente	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	4	8	4	8	24
2 Accettabile	12	8	6	7	33
3 Scarsa	7	6	9	13	35
4 Insufficiente	2	-	3	13	18
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

## Classifica ambiente

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	TRENTO	1	1.000,00	(-)	37	BRESCIA	2	597,98	(-)	74	CAGLIARI	3	453,80	(-)
2	MANTOVA	1	981,11	(-)	38	AVELLINO	2	591,35	(-)	75	ISERNIA	3	428,34	(-)
3	BELLUNO	1	859,62	(-)	39	LODI	2	581,51	(-)	76	AGRIGENTO	3	426,59	(-)
4	BOLZANO	1	813,01	(-)	40	RAVENNA	2	580,51	(-)	77	RIMINI	3	418,20	(-)
5	PORDENONE	1	785,25	(-)	41	CREMONA	2	579,53	(-)	78	MESSINA	3	417,84	(-)
6	NUORO	1	776,54	(-)	42	BERGAMO	2	576,54	(-)	79	BARI	3	414,97	(-)
7	OGLIASTRA	1	762,75	(-)	43	GROSSETO	2	573,55	(-)	80	CUNEO	3	412,73	(-)
8	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1	755,98	(-)	44	VENEZIA	2	573,31	(-)	81	LECCE	3	408,93	(-)
9	ASCOLI PICENO	1	748,27	(-)	45	SASSARI	2	572,36	(-)	82	CALTANISSETTA	3	407,27	(-)
10	MODENA	1	726,00	(-)	46	VARESE	2	569,05	(-)	83	SAVONA	3	406,66	(-)
11	FERMO	1	723,07	(-)	47	ASTI	2	564,26	(-)	84	ROMA	3	403,35	(-)
12	SONDRIO	1	718,25	(-)	48	FERRARA	2	561,87	(-)	85	PISTOIA	3	403,09	(-)
13	NOVARA	1	715,95	(-)	49	BENEVENTO	2	557,01	(-)	86	TARANTO	3	400,60	(-)
14	PARMA	1	708,04	(-)	50	VICENZA	2	556,73	(-)	87	TRIESTE	3	387,20	(-)
15	UDINE	1	704,96	(-)	51	BOLOGNA	2	543,44	(-)	88	GENOVA	3	386,19	(-)
16	SIENA	1	704,22	(-)	52	ANCONA	2	539,62	(-)	89	PAVIA	3	381,16	(-)
17	COSENZA	1	695,06	(-)	53	TERNI	2	534,34	(-)	90	ALESSANDRIA	3	368,41	(-)
18	FOGGIA	1	684,03	(-)	54	LIVORNO	2	529,36	(-)	91	PESCARA	3	360,39	(-)
19	TERAMO	1	683,90	(-)	55	CARBONIA-IGLESIAS	2	525,66	(-)	92	NAPOLI	3	360,18	(-)
20	PERUGIA	1	675,31	(-)	56	MILANO	2	514,31	(-)	93	ENNA	4	332,99	(-)
21	REGGIO EMILIA	1	672,94	(-)	57	LA SPEZIA	2	503,53	(-)	94	CATANZARO	4	331,52	(-)
22	MEDIO CAMPIDANO	1	672,35	(-)	58	VERONA	3	498,90	(-)	95	L'AQUILA	4	312,60	(-)
23	ORISTANO	1	653,13	(-)	59	MONZA E DELLA BRIANZA	3	498,16	(-)	96	TORINO	4	304,94	(-)
24	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	652,83	(-)	60	TREVISO	3	497,49	(-)	97	LATINA	4	285,69	(-)
25	PIACENZA	2	637,72	(-)	61	AREZZO	3	497,14	(-)	98	OLBIA-TEMPIO	4	245,13	(-)
26	SALERNO	2	636,29	(-)	62	MATERA	3	492,32	(-)	99	SIRACUSA	4	174,77	(-)
27	MACERATA	2	635,82	(-)	63	AOSTA	3	491,02	(-)	100	RAGUSA	4	169,40	(-)
28	FORLÌ-CESENA	2	635,47	(-)	64	PISA	3	490,25	(-)	101	VIBO VALENTIA	4	148,25	(-)
29	VERCELLI	2	626,49	(-)	65	CAMPOBASSO	3	490,25	(-)	102	PALERMO	4	140,42	(-)
30	BIELLA	2	617,14	(-)	66	LUCCA	3	483,59	(-)	103	REGGIO CALABRIA	4	121,91	(-)
31	GORIZIA	2	616,45	(-)	67	PRATO	3	482,30	(-)	104	CROTONE	4	100,79	(-)
32	BRINDISI	2	616,17	(-)	68	PADOVA	3	475,10	(-)	105	CHIETI	4	76,71	(-)
33	RIETI	2	612,87	(-)	69	CASERTA	3	471,40	(-)	106	TRAPANI	4	65,90	(-)
34	POTENZA	2	604,04	(-)	70	VITERBO	3	466,43	(-)	107	CATANIA	4	64,39	(-)
35	LECCO	2	601,36	(-)	71	FIRENZE	3	461,46	(-)	108	FROSINONE	4	48,17	(-)
36	COMO	2	598,63	(-)	72	PESARO E URBINO	3	461,24	(-)	109	MASSA-CARRARA	4	34,30	(-)
					73	ROVIGO	3	457,70	(-)	110	IMPERIA	4	0,00	(-)

## Ambiente

### Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	FOGGIA	1	1.000,00 (-)
2	FERMO	1	881,33 (-)
3	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1	878,77 (-)
4	NUORO	1	865,53 (-)
5	POTENZA	1	843,17 (-)
6	BRINDISI	1	830,03 (-)
7	OGLIASTRA	1	825,48 (-)
8	ASCOLI PICENO	1	796,07 (-)
9	BELLUNO	1	782,10 (-)
10	CALTANISSETTA	1	780,85 (-)
11	CAMPOBASSO	1	753,47 (-)
12	ORISTANO	1	734,22 (-)
13	COSENZA	1	732,28 (-)
14	MEDIO CAMPIDANO	1	723,95 (-)
15	TERAMO	1	717,11 (-)
16	MACERATA	1	695,09 (-)
17	RIETI	1	695,05 (-)
18	AVELLINO	1	677,49 (-)
19	ISERNIA	1	671,26 (-)
20	TRENTO	1	669,24 (-)
21	TARANTO	1	668,82 (-)
22	AGRIGENTO	2	662,31 (-)
23	VITERBO	2	661,37 (-)
24	PORDENONE	2	654,68 (-)
25	GORIZIA	2	649,82 (-)
26	BOLZANO	2	647,01 (-)
27	SASSARI	2	640,70 (-)
28	NOVARA	2	637,64 (-)
29	BARI	2	629,71 (-)
30	UDINE	2	625,90 (-)
31	AREZZO	2	623,23 (-)
32	PERUGIA	2	619,81 (-)
33	BIELLA	2	619,66 (-)
34	CATANZARO	2	612,91 (-)
35	SONDRIO	2	612,56 (-)
36	LECCE	2	597,18 (-)
37	LIVORNO	2	596,82 (-)
38	LECCO	2	589,94 (-)
39	ENNA	2	587,69 (-)
40	GROSSETO	2	584,31 (-)
41	FORLÌ-CESENA	2	578,78 (-)
42	MESSINA	2	576,35 (-)
43	TERNI	2	576,02 (-)
44	BENEVENTO	2	575,46 (-)
45	CARBONIA-IGLESIAS	2	568,32 (-)
46	SALERNO	2	555,15 (-)
47	ASTI	2	547,98 (-)
48	NAPOLI	2	530,77 (-)
49	SAVONA	2	522,76 (-)
50	VARESE	2	522,45 (-)
51	CASERTA	2	521,03 (-)
52	VERONA	2	520,87 (-)
53	VERCELLI	2	511,97 (-)
54	MATERA	3	511,42 (-)
55	ANCONA	3	506,57 (-)
56	MODENA	3	506,15 (-)
57	AOSTA	3	504,67 (-)
58	ROVIGO	3	500,81 (-)
59	COMO	3	491,54 (-)
60	PISTOIA	3	490,62 (-)
61	MANTOVA	3	489,99 (-)
62	MONZA E DELLA BRIANZA	3	486,38 (-)
63	REGGIO EMILIA	3	482,36 (-)
64	PARMA	3	479,75 (-)
65	LATINA	3	476,36 (-)
66	BOLOGNA	3	475,68 (-)
67	VICENZA	3	466,03 (-)
68	LODI	3	450,99 (-)
69	PIACENZA	3	446,73 (-)
70	GENOVA	3	445,50 (-)
71	CREMONA	3	441,72 (-)
72	PRATO	3	436,54 (-)
73	RAVENNA	3	431,02 (-)
74	LA SPEZIA	3	427,88 (-)
75	SIRACUSA	3	422,99 (-)
76	PESARO E URBINO	3	411,79 (-)
77	CATANIA	3	408,02 (-)
78	PESCARA	3	406,45 (-)
79	TRIESTE	3	403,94 (-)
80	VIBO VALENTIA	3	401,48 (-)
81	FIRENZE	3	397,78 (-)
82	SIENA	3	393,88 (-)
83	LUCCA	3	391,00 (-)
84	ALESSANDRIA	3	383,95 (-)
85	FERRARA	3	379,46 (-)
86	RAGUSA	3	371,13 (-)
87	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4	368,17 (-)
88	PADOVA	4	364,04 (-)
89	BERGAMO	4	348,81 (-)

90	BRESCIA	4	336,71 (-)
91	MILANO	4	328,96 (-)
92	OLBIA-TEMPIO	4	328,21 (-)
93	PALERMO	4	327,32 (-)
94	TREVISO	4	316,17 (-)
95	LAQUILA	4	312,68 (-)
96	VENEZIA	4	306,57 (-)
97	CUNEO	4	305,63 (-)
98	PISA	4	301,91 (-)
99	REGGIO CALABRIA	4	285,14 (-)
100	CROTONE	4	276,26 (-)
101	TORINO	4	267,89 (-)
102	ROMA	4	259,34 (-)
103	TRAPANI	4	254,59 (-)
104	FROSINONE	4	251,81 (-)
105	PAVIA	4	248,22 (-)
106	CAGLIARI	4	234,38 (-)
107	RIMINI	4	196,71 (-)
108	IMPERIA	4	89,77 (-)
109	MASSA-CARRARA	4	54,40 (-)
110	CHIETI	4	0,00 (-)

### Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	MANTOVA	1	1.000,00 (-)
2	TRENTO	1	843,56 (-)
3	SIENA	1	769,10 (-)
4	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	734,10 (-)
5	VENEZIA	1	701,69 (-)
6	BRESCIA	1	700,74 (-)
7	PARMA	1	687,99 (-)
8	MODENA	1	682,86 (-)
9	BERGAMO	1	663,37 (-)
10	BOLZANO	1	645,08 (-)
11	REGGIO EMILIA	1	643,96 (-)
12	PIACENZA	1	637,94 (-)
13	CAGLIARI	1	632,64 (-)
14	RIMINI	1	628,18 (-)
15	FERRARA	1	615,50 (-)
16	MILANO	1	609,74 (-)
17	PISA	1	608,32 (-)
18	PORDENONE	1	604,68 (-)
19	TREVISO	1	602,65 (-)
20	RAVENNA	1	586,10 (-)
21	CREMONA	1	574,28 (-)
22	SONDRIO	1	567,61 (-)
23	LODI	1	567,35 (-)
24	BELLUNO	1	565,39 (-)
25	VERCELLI	2	559,64 (-)
26	ROMA	2	548,23 (-)
27	COMO	2	547,14 (-)
28	NOVARA	2	539,89 (-)
29	UDINE	2	538,63 (-)
30	PAVIA	2	533,13 (-)
31	PADOVA	2	528,49 (-)
32	SALERNO	2	528,15 (-)
33	VICENZA	2	523,12 (-)
34	CUNEO	2	513,14 (-)
35	LUCCA	2	511,63 (-)
36	PERUGIA	2	509,71 (-)
37	FORLÌ-CESENA	2	503,61 (-)
38	LA SPEZIA	2	498,40 (-)
39	BOLOGNA	2	497,82 (-)
40	VARESE	2	481,41 (-)
41	FIRENZE	2	478,76 (-)
42	PRATO	2	464,70 (-)
43	PESARO E URBINO	2	464,53 (-)
44	ANCONA	2	462,52 (-)
45	LECCO	2	452,24 (-)
46	ASTI	2	450,31 (-)
47	BIELLA	2	441,22 (-)
48	MONZA E DELLA BRIANZA	2	433,72 (-)
49	GROSSETO	2	425,04 (-)
50	TORINO	2	423,57 (-)
51	TERAMO	2	422,84 (-)
52	CHIETI	2	421,37 (-)
53	COSENZA	2	420,89 (-)
54	ASCOLI PICENO	2	420,07 (-)
55	BENEVENTO	3	414,34 (-)
56	GORIZIA	3	410,34 (-)
57	OGLIASTRA	3	407,84 (-)
58	AOSTA	3	407,06 (-)
59	MEDIO CAMPIDANO	3	402,39 (-)
60	MATERA	3	401,87 (-)
61	VERONA	3	400,20 (-)
62	MACERATA	3	388,06 (-)
63	LAQUILA	3	387,96 (-)
64	TERNI	3	387,03 (-)
65	TRIESTE	3	384,99 (-)
66	CARBONIA-IGLESIAS	3	384,47 (-)
67	NUORO	3	384,17 (-)

68	ALESSANDRIA	3	382,75 (-)
69	ROVIGO	3	371,60 (-)
70	ORISTANO	3	369,47 (-)
71	CASERTA	3	367,59 (-)
72	SASSARI	3	367,41 (-)
73	RIETI	3	361,03 (-)
74	LIVORNO	3	360,43 (-)
75	AVELLINO	3	353,13 (-)
76	PESCARA	3	350,84 (-)
77	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3	346,71 (-)
78	GENOVA	3	342,36 (-)
79	PISTOIA	3	317,31 (-)
80	MASSA-CARRARA	3	317,08 (-)
81	FERMO	3	305,32 (-)
82	AREZZO	3	296,07 (-)
83	OLBIA-TEMPIO	3	292,85 (-)
84	SAVONA	3	289,49 (-)
85	MESSINA	4	249,24 (-)
86	IMPERIA	4	241,35 (-)
87	BRINDISI	4	230,32 (-)
88	NAPOLI	4	226,65 (-)
89	VITERBO	4	221,81 (-)
90	LECCE	4	217,96 (-)
91	POTENZA	4	202,92 (-)
92	LATINA	4	192,99 (-)
93	BARI	4	192,65 (-)
94	REGGIO CALABRIA	4	190,39 (-)
95	CROTONE	4	174,33 (-)
96	AGRIGENTO	4	173,85 (-)
97	PALERMO	4	170,19 (-)
98	ISERNIA	4	166,99 (-)
99	RAGUSA	4	160,70 (-)
100	CAMPOBASSO	4	158,07 (-)
101	TRAPANI	4	154,76 (-)
102	FOGGIA	4	140,93 (-)
103	ENNA	4	137,81 (-)
104	TARANTO	4	136,69 (-)
105	FROSINONE	4	136,61 (-)
106	SIRACUSA	4	115,33 (-)
107	CATANZARO	4	110,93 (-)
108	VIBO VALENTIA	4	105,48 (-)
109	CALTANISSETTA	4	32,86 (-)
110	CATANIA	4	0,00 (-)

### Concentrazione di biossido d'azoto

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio 2015
1	ENNA	3,48	1.000,00 (-)
2	TRAPANI	11,40	869,38 (-)
3	MATERA	11,50	867,73 (-)
4	REGGIO CALABRIA	12,20	856,18 (-)
5	AVELLINO	12,40	852,88 (-)
6	ASCOLI PICENO	13,00	842,99 (-)
	FERMO	13,00	842,99 (-)
	FOGGIA	13,00	842,99 (-)
	RAGUSA	13,00	842,99 (-)
10	ORISTANO	14,00	826,50 (-)
	POTENZA	14,00	826,50 (-)
12	BRINDISI	14,83	812,75 (-)
13	BIELLA	16,00	793,51 (-)
14	NUORO	18,00	760,52 (-)
	OGLIASTRA	18,00	760,52 (-)
16	PESARO E URBINO	18,10	758,88 (-)
17	MACERATA	18,88	746,01 (-)
18	BELLUNO	19,00	744,03 (-)
	FORLÌ-CESENA	19,00	744,03 (-)
20	OLBIA-TEMPIO	19,64	733,46 (-)
21	CAGLIARI	19,65	733,31 (-)
	CARBONIA-IGLESIAS	19,65	733,31 (-)
	MEDIO CAMPIDANO	19,65	733,31 (-)
24	SASSARI	19,75	731,66 (-)
25	ANCONA	20,00	727,54 (-)
	GROSSETO	20,00	727,54 (-)
27	LAQUILA	20,80	714,34 (-)
28	RIETI	21,00	711,05 (-)
	UDINE	21,00	711,05 (-)
30	AGRIGENTO	21,10	709,40 (-)
31	PERUGIA	22,00	694,55 (-)
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22,00	694,55 (-)
33	TERNI	22,50	686,31 (-)
34	PISTOIA	23,00	678,06 (-)
35	COSENZA	23,90	663,22 (-)
36	SONDRIO	24,00	661,57 (-)
37	LECCE	24,50	653,32 (-)
	PISA	24,50	653,32 (-)
39	CUNEO	25,00	645,07 (-)
	GORIZIA	25,00	645,07 (-)
41	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	25,10	643,46 (-)
42	MANTOVA	25,30	640,13 (-)
43	CATANZARO	26,10	626,93 (-)
44	BARI	26,50	620,34 (-)
45	RAVENNA	26,67	617,59 (-)
46	SAVONA	27,00	612,09 (-)
47	AOSTA	27,50	603,84 (-)
	REGGIO EMILIA	27,50	603,84 (-)

49	AREZZO	28,00	595,60 (-)
	PARMA	28,00	595,60 (-)
51	ALESSANDRIA	28,50	587,35 (-)
	IMPERIA	28,50	587,35 (-)
53	CASERTA	29,00	579,10 (-)
	VERONA	29,00	579,10 (-)
55	CALTANISSETTA	29,10	577,45 (-)
56	LATINA	29,33	573,61 (-)
57	LECCO	29,50	570,86 (-)
58	ISERNIA	29,72	567,23 (-)
59	PESCARA	29,92	563,99 (-)
60	BENEVENTO	30,00	562,61 (-)
	FERRARA	30,00	562,61 (-)
	LIVORNO	30,00	562,61 (-)
	LUCCA	30,00	562,61 (-)
	RIMINI	30,00	562,61 (-)
	SIENA	30,00	562,61 (-)
66	ASTI	30,50	554,36 (-)
	CAMPOBASSO	30,50	554,36 (-)
	CREMONA	30,50	554,36 (-)
	PRATO	30,50	554,36 (-)
70	MASSA-CARRARA	31,00	546,12 (-)
	TERAMO	31,00	546,12 (-)
72	FROSINONE	32,00	529,63 (-)
	TREVISO	32,00	529,63 (-)
74	PORDENONE	32,40	523,03 (-)
75	VENEZIA	32,50	521,38 (-)
76	LODI	33,00	513,13 (-)
	MODENA	33,00	513,13 (-)
	ROVIGO	33,00	513,13 (-)
79	PIACENZA	33,50	504,89 (-)
80	SIRACUSA		





Ambiente

Table with 4 columns: Rank, City, Score, Change. Lists 106 cities from Vibo Valentia to Rimini.

Table with 4 columns: Rank, City, Score, Change. Lists 10 cities from Livorno to Imperia.

Elaborazione su dati Istat 2014

Consumo annuo pro capite di energia elettrica

Table with 4 columns: Rank, Province, kWh/ab/anno, Punteggio, Pos. 2015. Lists 10 cities from Matera to Bolzano.

Table with 4 columns: Rank, City, Score, Change. Lists 106 cities from Lucca to Cosenza.

Elaborazione su dati Istat 2014

Potenza pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici comunali

Table with 4 columns: Rank, Province, kW/000 ab., Punteggio, Pos. 2015. Lists 10 cities from Salerno to Bolzano.

Elaborazione su dati Istat 2014

Table with 4 columns: Rank, City, Score, Change. Lists 106 cities from Ravenna to Fermo.

Elaborazione su dati Istat 2014

Piste ciclabili

Table with 4 columns: Rank, Province, Mt Eq/ab, Punteggio, Pos. 2015. Lists 10 cities from Mantova to Fermo.

Elaborazione su dati Istat 2013

Zone a traffico limitato

Table with 4 columns: Rank, Province, Mq/ab, Punteggio, Pos. 2015. Lists 30 cities from Siena to Verona.

Ambiente

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Punteggio, Pos. 2015, and data for various Italian provinces like VICENZA, MACERATA, BOLZANO, etc.

Elaborazione su dati Legambiente 2012

Verde pubblico

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Mtab, Punteggio, Pos. 2015, and data for various Italian provinces like MATERA, TRENTO, POTENZA, etc.

Frazione di territorio destinato ad aree verdi nel comune capoluogo

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Frazione, Punteggio, Pos. 2015, and data for various Italian provinces like MESSINA, VENEZIA, CAGLIARI, etc.

Elaborazione su dati Istat 2013

Capacità di depurazione delle acque reflue

Table with 5 columns: Pos., Provincia, % Punteggio, Pos. 2015, and data for various Italian provinces like AGRIGENTO, AVELLINO, CASERTA, etc.

Elaborazione su dati Istat 2014

uso del trasporto pubblico

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Pass/ab/anno, Punteggio, Pos. 2015, and data for various Italian provinces like CAGLIARI, MILANO, SIENA, etc.



# Criminalità



**P**ordenone apre la classifica della criminalità dell'edizione 2016, confermando i piazzamenti conseguiti nelle passate edizioni dell'indagine; seguono, nello stesso ordine dello scorso anno, Treviso e Belluno. Ulteriori conferme anche i piazzamenti di Lecco, Udine, Vicenza, Rieti, mentre desta interesse la scalata di Gorizia, che si piazza all'8° posto. Le province comprese nel gruppo di testa quest'anno sono 37, contro le 29 della passata edizione, con l'ormai abituale nutrita presenza di outsider e di molte province di piccola dimensione.

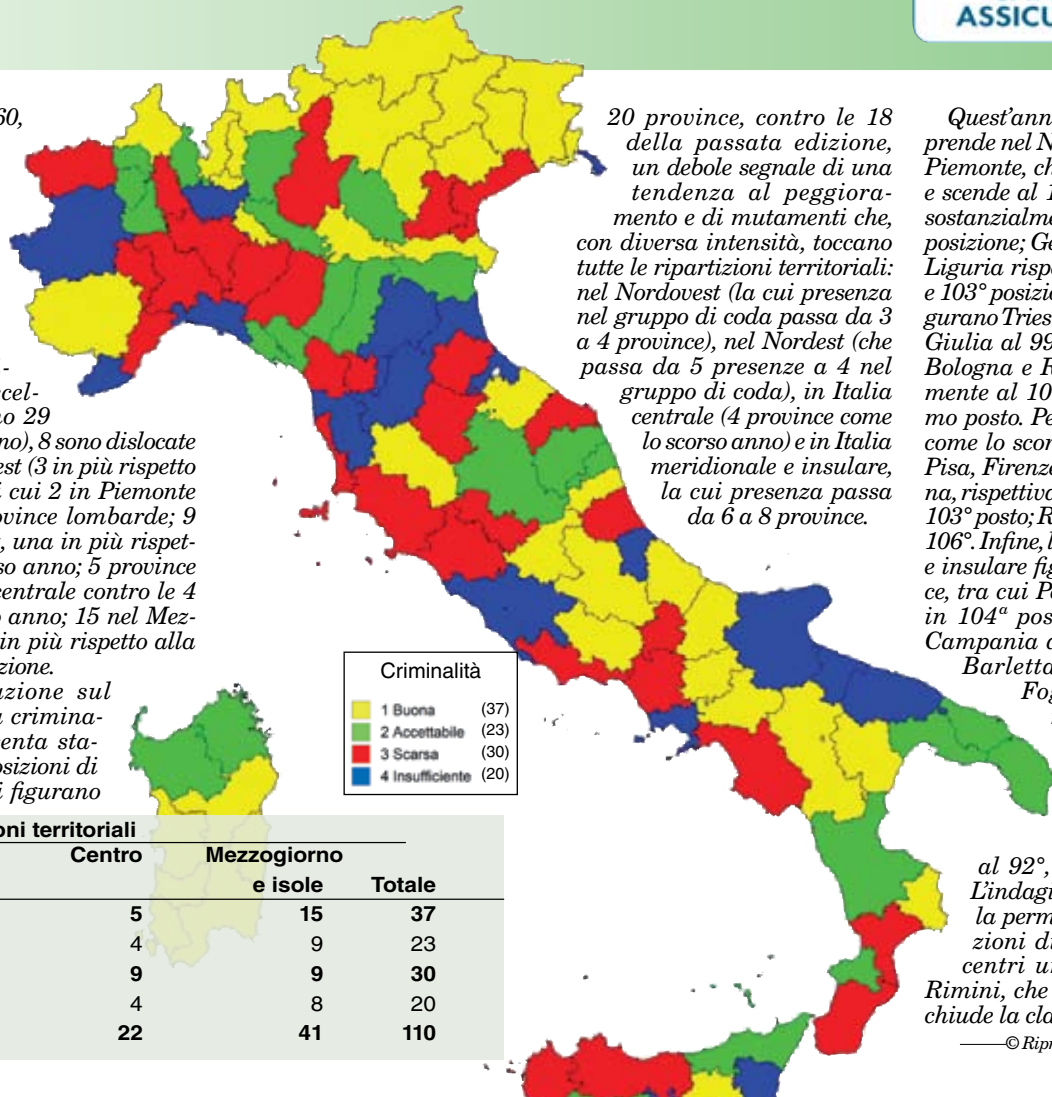
L'esame della mappa della criminalità evidenzia l'estensione del gruppo di testa, ma anche quella del gruppo di coda. Tuttavia, quest'anno le province in cui la situazione con riferimento alla criminalità è risultata buona o accettabile am-

montano a 60, contro le 63 dello scorso anno, un risultato comunque molto positivo. Delle 37 province comprese nelle posizioni di eccellenza (erano 29 lo scorso anno), 8 sono dislocate nel Nordovest (3 in più rispetto al 2015), di cui 2 in Piemonte e ben 6 province lombarde; 9 nel Nordest, una in più rispetto allo scorso anno; 5 province nell'Italia centrale contro le 4 dello scorso anno; 15 nel Mezzogiorno, 3 in più rispetto alla passata edizione.

La situazione sul fronte della criminalità si presenta stabile nelle posizioni di coda, in cui figurano

20 province, contro le 18 della passata edizione, un debole segnale di una tendenza al peggioramento e di mutamenti che, con diversa intensità, toccano tutte le ripartizioni territoriali: nel Nordovest (la cui presenza nel gruppo di coda passa da 3 a 4 province), nel Nordest (che passa da 5 presenze a 4 nel gruppo di coda), in Italia centrale (4 province come lo scorso anno) e in Italia meridionale e insulare, la cui presenza passa da 6 a 8 province.

Quest'anno il gruppo 4 comprende nel Nordovest Torino in Piemonte, che cede 5 posizioni e scende al 102° posto; Milano sostanzialmente stabile in 108° posizione; Genova e Imperia in Liguria rispettivamente in 97° e 103° posizione. Nel Nordest figurano Trieste in Friuli-Venezia Giulia al 99° posto; Ravenna, Bologna e Rimini, rispettivamente al 107°, 109° e all'ultimo posto. Per l'Italia centrale, come lo scorso anno, figurano Pisa, Firenze e Prato in Toscana, rispettivamente al 94°, 96° e 103° posto; Roma per il Lazio al 106°. Infine, l'Italia meridionale e insulare figura con 8 province, tra cui Pescara in Abruzzo in 104° posizione; Napoli in Campania al 98° posto; Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia in Puglia, nell'ordine al 91°, 95° e 100° posto; Caltanissetta, Siracusa e Catania in Sicilia, rispettivamente al 92°, 93° e 101° posto. L'indagine 2016 conferma la permanenza nelle posizioni di coda dei grandi centri urbani e quella di Rimini, che anche quest'anno chiude la classifica.



Criminalità	
1 Buona	(37)
2 Accettabile	(23)
3 Scarsa	(30)
4 Insufficiente	(20)

Criminalità	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	8	9	5	15	37
2 Accettabile	6	4	4	9	23
3 Scarsa	7	5	9	9	30
4 Insufficiente	4	4	4	8	20
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

## Classifica finale criminalità

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	PORDENONE	1	1000,00	1	37	POTENZA	1	719,66	32	74	PAVIA	3	584,85	56
2	TREVISO	1	983,22	2	38	AGRIGENTO	2	708,20	44	75	VENEZIA	3	581,69	75
3	BELLUNO	1	932,26	3	39	TARANTO	2	701,77	40	76	VITERBO	3	579,04	67
4	LECCO	1	926,99	13	40	LA SPEZIA	2	691,98	81	77	ALESSANDRIA	3	578,48	69
5	UDINE	1	903,08	9	41	VERONA	2	687,06	37	78	BRESCIA	3	577,88	73
6	VICENZA	1	900,81	15	42	VERCELLI	2	686,83	42	79	REGGIO CALABRIA	3	566,16	65
7	RIETI	1	885,16	17	43	CREMONA	2	684,18	54	80	PISTOIA	3	561,78	48
8	GORIZIA	1	869,43	39	44	FERMO	2	683,28	27	81	FORLÌ-CESENA	3	551,89	78
9	ORISTANO	1	868,96	5	45	OLBIA-TEMPIO	2	678,02	59	82	RAGUSA	3	550,00	76
10	CAMPOBASSO	1	865,16	4	46	VARESE	2	677,63	53	83	PIACENZA	3	548,11	88
11	ASCOLI PICENO	1	849,76	34	47	SASSARI	2	674,97	62	84	PARMA	3	547,69	98
12	MATERA	1	839,55	8	48	MESSINA	2	673,33	38	85	LIVORNO	3	537,84	86
13	ENNA	1	833,87	14	49	MACERATA	2	667,00	57	86	PALERMO	3	515,42	87
14	SONDRIO	1	832,70	6	50	LECCE	2	664,85	36	87	TRAPANI	3	506,91	60
15	BOLZANO	1	830,12	26	51	COSENZA	2	664,04	41	88	LUCCA	3	486,29	90
16	MONZA E DELLA BRIANZA	1	824,99	23	52	MODENA	2	662,74	66	89	LATINA	3	484,58	92
17	CARBONIA-IGLESIAS	1	822,45	19	53	FERRARA	2	657,57	58	90	SAVONA	3	477,96	82
18	MEDIO CAMPIDANO	1	822,45	20	54	BRINDISI	2	647,54	43	91	BARI	4	440,58	91
19	TRENTO	1	822,01	11	55	PERUGIA	2	637,90	77	92	CALTANISSETTA	4	434,09	63
20	CAGLIARI	1	819,29	21	56	REGGIO EMILIA	2	637,76	50	93	SIRACUSA	4	418,66	94
21	CUNEO	1	817,95	12	57	VIBO VALENTIA	2	631,05	89	94	PISA	4	401,04	95
22	ROVIGO	1	815,47	10	58	MASSA-CARRARA	2	629,80	46	95	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	395,57	83
23	L'AQUILA	1	814,63	18	59	BERGAMO	2	627,45	55	96	FIRENZE	4	386,19	93
24	LODI	1	813,38	47	60	BIELLA	2	626,09	49	97	GENOVA	4	356,51	85
25	AVELLINO	1	795,02	35	61	ASTI	3	624,77	52	98	NAPOLI	4	356,00	99
26	COMO	1	792,50	28	62	AREZZO	3	624,15	72	99	TRIESTE	4	355,17	101
27	FROSINONE	1	784,90	22	63	TERNI	3	621,79	61	100	FOGGIA	4	349,60	106
28	PESARO E URBINO	1	775,75	16	64	TERAMO	3	620,42	80	101	CATANIA	4	323,72	104
29	CHIETI	1	774,05	25	65	CATANZARO	3	614,53	96	102	TORINO	4	310,55	97
30	SIENA	1	771,35	68	66	ANCONA	3	612,84	70	103	PRATO	4	309,97	105
31	CROTONE	1	761,47	24	67	NOVARA	3	611,02	79	104	PESCARA	4	291,66	100
32	BENEVENTO	1	748,52	7	68	SALERNO	3	605,30	64	105	IMPERIA	4	277,83	103
33	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	728,08	51	69	GROSSETO	3	600,31	84	106	ROMA	4	208,25	102
34	NUORO	1	723,78	31	70	ISERNIA	3	597,72	29	107	RAVENNA	4	116,02	107
34	OGLIASTRA	1	723,78	30	71	CASERTA	3	594,57	71	108	MILANO	4	48,44	109
36	MANTOVA	1	721,13	45	72	PADOVA	3	593,85	74	109	BOLOGNA	4	38,57	108
					73	AOSTA	3	585,72	33	110	RIMINI	4	0,00	110

© Riproduzione riservata

Criminalità

Classifica sottodimensione reati contro la persona

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces like PORDENONE, LECCO, TREVISO, UDINE, VICENZA, etc., with their respective scores.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Continuation of the crime against person classification, including provinces like TRAPANI, SIRACUSA, AOSTA, etc.

Classifica sottodimensione reati contro il patrimonio

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces like ORISTANO, CROTONE, MATERA, BELLUNO, etc., with their respective scores.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces like GROSSETO, TRAPANI, PADOVA, NOVARA, etc., with their respective scores.

Omicidi volontari

per 100 mila abitanti

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Lists provinces like AOSTA, ASCOLI PICENO, BELLUNO, etc., with their murder rates per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Continuation of voluntary homicides per 100,000 inhabitants, including provinces like RAVENNA, NOVARA, SONDRIO, etc.

Elaborazione su dati Istat 2014

Omicidi colposi e preterintenzionali per 100 mila abitanti

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Lists provinces like LA SPEZIA, CROTONE, LECCO, etc., with their accidental and premeditated homicide rates per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Continuation of accidental and premeditated homicides per 100,000 inhabitants, including provinces like PARMA, SASSARI, FIRENZE, etc.

Elaborazione su dati Istat 2014

Tentati omicidi per 100 mila abitanti

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Lists provinces like MANTOVA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA, CREMONA, with their attempted homicide rates per 100,000 inhabitants.











# Disagio sociale



**L**a provincia di Verbanco-Cusio-Ossola apre la classifica relativa al disagio sociale e personale, confermando l'ottimo risultato già conseguito nella passata edizione. A seguire Benevento, che scala 23 posizioni, Isernia, al 20° posto nel 2015, e Cuneo, al 3° posto lo scorso anno. Si attenua per il quarto anno consecutivo nel gruppo di testa la presenza un tempo compatta di province del sud, ma si rafforza la presenza di province campane, tradizionalmente tutte in posizioni di eccellenza nelle passate edizioni della ricerca e tutte presenti anche nella presente edizione, contro le 3 dello scorso anno. Nel complesso, nelle 30 posizioni di testa (contro le 27 dello scorso anno) le province del Mezzogiorno sono 11, come lo

scorso anno.

Nel raggruppamento di testa sono presenti 8 province del Nordovest (contro le 5 dello scorso anno), 2 in Piemonte e le restanti 6, contro le 3 dello scorso anno, in Lombardia; 4 province del Nordest (erano 6 nel 2015), tutte in Veneto; 7 province in Italia centrale (due in più dello scorso anno). Le restanti 11 posizioni appartengono al Mezzogiorno.

Come nelle passate edizioni, le province del Centronord con centri urbani di grandi dimensioni presentano una dinamica molto articolata. Firenze scala 6 posizioni e riprende la

tendenza positiva osservata nelle passate edizioni, dopo la parziale battuta di arresto osservata lo scorso anno. Milano recupera 5 posizioni e passa dal 57° al 52° posto. Roma arresta il trend positivo osservato nelle quattro passate edizioni e cede ben 16 posizioni, passando dal 42° al 58° posto. Torino scala 15 posizioni e passa dal 93° al 78° posto, così

come Bologna, che passa dal 105° al 90° posto.

Con riferimento alle 18 province classificate nel gruppo di coda, contro le 17 censite lo scorso anno, questo risultato è in linea con quello mediamente osservato nei 2 anni precedenti (17 sia nel 2012, sia nel 2013). Tra le province censite nel gruppo 4, 2 appartengono al Nordovest; 3 nel Nordest; 4 in Italia centrale; 9 in Italia meridionale e insulare.

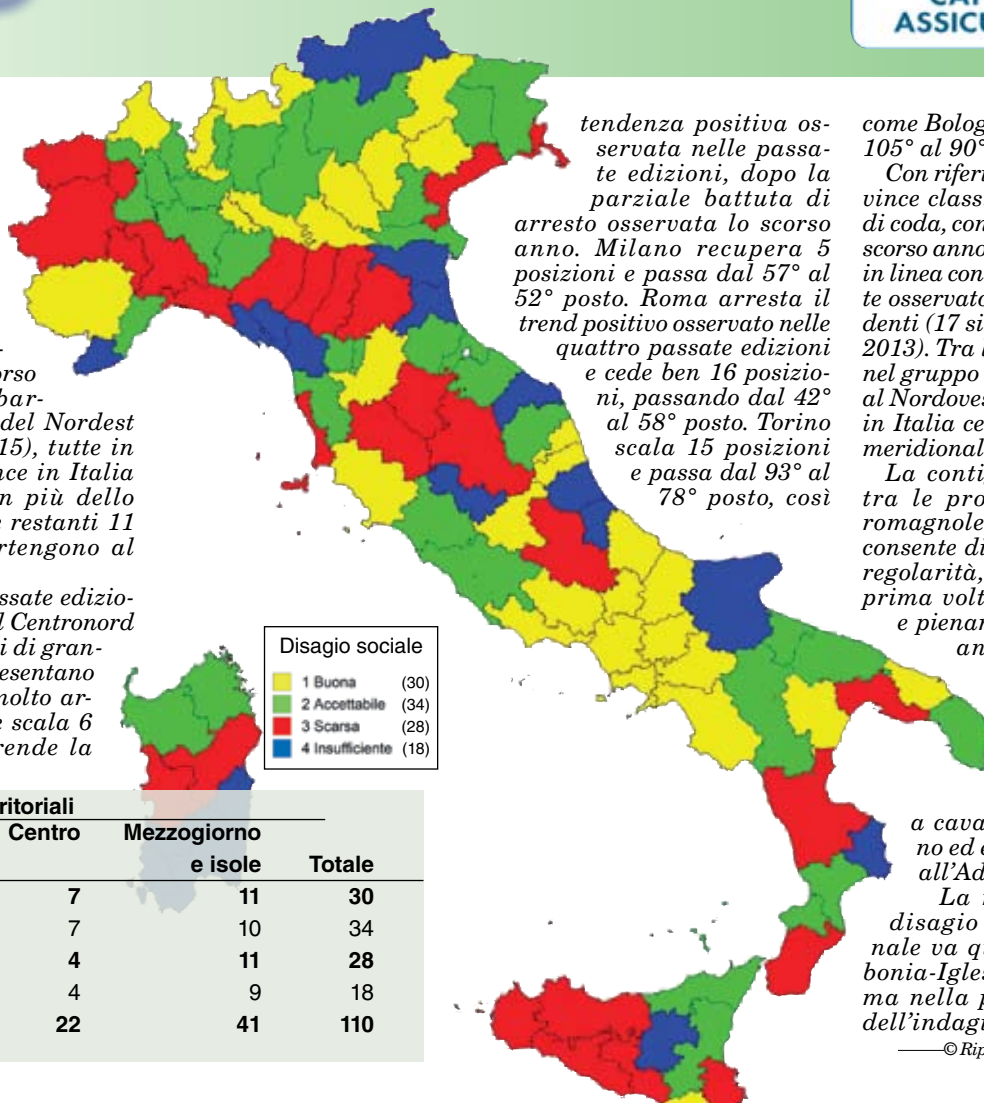
La contiguità geografica tra le province emiliano-romagnole e quelle toscane consente di individuare una regolarità, osservata per la prima volta cinque anni fa e pienamente confermata anche nell'attuale

edizione, rappresentata dal consolidamento di una significativa area di disagio dislocata

a cavallo dell'Appennino ed estesa dal Tirreno all'Adriatico.

La maglia nera del disagio sociale e personale va quest'anno a Carbonia-Iglesias, già penultima nella passata edizione dell'indagine.

© Riproduzione riservata



Disagio sociale e personale	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	8	4	7	11	30
2 Accettabile	9	8	7	10	34
3 Scarsa	6	7	4	11	28
4 Insufficiente	2	3	4	9	18
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

## Classifica disagio sociale

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	1.000,00	2	37	LECCE	2	622,75	56	74	GENOVA	3	487,99	88
2	BENEVENTO	1	934,20	25	38	MACERATA	2	622,26	58	75	TRAPANI	3	484,71	45
3	ISERNIA	1	885,71	20	39	CATANZARO	2	621,67	15	76	TRIESTE	3	479,40	52
4	CUNEO	1	804,04	3	40	VERCELLI	2	616,06	39	77	SIENA	3	472,78	51
5	ASCOLI PICENO	1	801,74	17	41	BARI	2	609,20	96	78	TORINO	3	472,14	93
6	BRINDISI	1	766,11	24	42	CATANIA	2	607,87	72	79	L'AQUILA	3	469,61	65
7	MATERA	1	763,98	47	43	PORDENONE	2	606,11	27	80	ORISTANO	3	468,77	92
8	CAMPOBASSO	1	740,09	21	44	PISTOIA	2	604,94	70	81	PARMA	3	466,34	40
9	RAGUSA	1	737,24	4	45	VARESE	2	603,58	38	82	GORIZIA	3	457,07	14
10	COMO	1	735,77	35	46	SASSARI	2	599,93	104	83	REGGIO EMILIA	3	456,59	76
11	MANTOVA	1	728,34	19	47	PRATO	2	595,81	46	84	PALERMO	3	453,07	62
12	NAPOLI	1	726,46	32	48	BERGAMO	2	595,07	53	85	AREZZO	3	446,23	73
13	VERONA	1	720,37	9	49	PESARO E URBINO	2	594,14	69	86	LIVORNO	3	442,87	29
14	CREMONA	1	718,62	90	50	SAVONA	2	594,00	77	87	ASTI	3	439,74	64
15	SONDRIO	1	717,18	66	51	OLBIA-TEMPIO	2	593,06	10	88	MODENA	3	435,64	99
16	FERMO	1	716,91	63	52	MILANO	2	587,85	57	89	AOSTA	3	417,32	75
17	FROSINONE	1	715,86	23	53	BRESCIA	2	584,11	30	90	BOLOGNA	3	411,04	105
18	LODI	1	707,11	84	54	FORLI-CESENA	2	582,55	59	91	TARANTO	3	408,31	91
19	LATINA	1	703,82	18	55	VIBO VALENTIA	2	582,50	1	92	CALTANISSETTA	3	403,60	60
20	MONZA E DELLA BRIANZA	1	703,62	8	56	RIMINI	2	581,48	94	93	BOLZANO	4	375,75	68
21	BELLUNO	1	701,87	41	57	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	2	580,60	26	94	ENNA	4	361,13	97
22	FIRENZE	1	701,14	28	58	ROMA	2	579,79	42	95	RAVENNA	4	354,17	103
23	AVELLINO	1	700,90	13	59	PAVIA	2	571,63	6	96	TERAMO	4	351,67	81
24	RIETI	1	699,54	7	60	ROVIGO	2	565,79	22	97	FOGGIA	4	348,33	95
25	VICENZA	1	694,94	11	61	POTENZA	2	565,64	43	98	OGLIASTRA	4	341,54	49
26	SALERNO	1	692,41	16	62	UDINE	2	560,34	44	99	LA SPEZIA	4	340,75	106
27	CASERTA	1	689,23	50	63	MESSINA	2	559,33	82	100	LUCCA	4	332,03	110
28	GROSSETO	1	676,80	12	64	PISA	2	548,36	78	101	ANCONA	4	319,93	83
29	TREVISO	1	674,86	5	65	VENEZIA	3	535,60	61	102	FERRARA	4	297,28	98
30	CHIETI	1	671,18	80	66	REGGIO CALABRIA	3	532,23	33	103	IMPERIA	4	247,18	86
31	PIACENZA	2	660,48	55	67	ALESSANDRIA	3	530,38	48	104	CROTONE	4	242,05	34
32	LECCO	2	645,72	37	68	COSENZA	3	521,34	79	105	PESCARA	4	240,00	31
33	PADOVA	2	644,54	36	69	PERUGIA	3	520,85	87	106	TERNI	4	102,82	100
34	TRENTO	2	630,36	67	70	SIRACUSA	3	517,79	54	107	MASSA-CARRARA	4	99,99	107
35	NOVARA	2	629,03	85	71	BIELLA	3	511,39	74	108	CAGLIARI	4	49,96	102
36	VITERBO	2	626,25	71	72	NUORO	3	505,27	101	109	MEDIO CAMPIDANO	4	43,85	108
					73	AGRIGENTO	3	493,82	89	110	CARBONIA-IGLESIAS	4	0,00	109

Disagio sociale e personale

Infortunati sul lavoro per 1.000 occupati

Table with columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Lists 91 provinces with their respective accident rates.

Table with columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Continuation of the accident rate data for provinces 92-110.

Elaborazione su dati Inail/Istat 2015

Morti per tumore ogni 100 morti

Table with columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Lists 91 provinces with their respective cancer mortality rates.

Table with columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Continuation of the cancer mortality data for provinces 72-110.

Elaborazione su dati Istat 2013

Morti e feriti per 100 incidenti stradali

Table with columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Lists 91 provinces with their respective road incident rates.

Elaborazione su dati Istat 2015

Suicidi per 100 mila abitanti

Table with columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Lists 91 provinces with their respective suicide rates.

Elaborazione su dati Istat 2013

Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni

Table with columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2015. Lists 3 provinces with their respective youth unemployment rates.



segue da pag. 38

Roma cede 16 posizioni e si piazza al 58° posto.

Come osservavamo nella passata edizione, la spinta propulsiva della dimensione demografica nelle grandi aree urbane appare esaurita, di nuovo a eccezione di Napoli. Infatti Torino passa dall'82° all'81° posto, Milano scala 5 posizioni e si piazza al 53° posto, Roma cede 9 posizioni e si colloca al 38° posto, mentre Napoli acquista ben 22 posizioni e passa dal 34° al 12° posto, compensando pienamente la caduta registrata lo scorso anno.

Dal 2010 la dimensione dei servizi è stata sostituita dalla dimensione dei servizi finanziari e scolastici e da quella riferita al sistema salute, che contiene informazioni sulla dotazione organica di medici e altre figure professionali in ambito ospedaliero, sulla disponibilità di posti letto in reparti specialistici e su quella di grandi apparecchiature diagnostiche.

Nella dimensione dei servizi finanziari e scolastici gli andamenti sono relativamente omogenei, con tendenza a un lieve peggioramento, che coinvolge tutte le aree urbane a eccezione, ancora una volta, della provincia partenopea. Torino cede 13 posizioni e passa dal 51° al 64° posto, Milano ne per-

de 4 e si porta in 41° posizione, Roma ne cede 7 a si piazza al 69° posto. Di nuovo, Napoli è in controtendenza; infatti scala 10 posizioni e si piazza all'89° posto, allontanandosi dalla coda della classifica.

Anche quest'anno si manifesta una certa stabilità nella dimensione del sistema salute, con tendenza al peggioramento. Torino cede 8 posizioni e passa dal 42° al 50° posto in classifica, Milano è stabile al 4° posto, Roma cede 2 posizioni e si classifica al 10° posto. Napoli registra la situazione peggiore, in linea con quanto registrato negli ultimi 3 anni, cedendo altre 15 posizioni (43 negli ultimi tre anni) e collocandosi al 73° posto.

Nella dimensione del tempo libero, anche per effetto della distinzione, operata a partire dall'edizione 2014, delle informazioni sulla dotazione in strutture destinate al tempo libero e strutture adibite al turismo, la situazione appare nettamente stabile. Il capoluogo piemontese infatti acquista 2 posizioni e passa dal 68° al 66° posto in graduatoria, Milano cede 2 posizioni e si colloca al 72°, Roma cede una posizione e si porta al 52° posto (e quindi, per quanto possa apparire paradossale, una delle principali mete del turismo internazionale è caratterizzata da una dotazione sottodimensionata rispetto a quella delle province comprese nel gruppo

Dimensioni	Province in cui sono presenti grandi centri urbani							
	Torino		Milano		Roma		Napoli	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Affari e lavoro	53	53	25	7	67	52	103	98
Ambiente	96	96	56	56	84	84	92	92
Criminalità	102	97	108	109	106	102	98	99
Disagio sociale e personale	78	93	52	57	58	42	12	32
Popolazione	81	82	53	58	38	29	12	34
Servizi finanziari e scolastici	64	51	41	37	69	62	89	99
Sistema salute	50	42	4	4	10	8	73	58
Tempo libero	66	68	72	69	52	51	92	93
Tenore di vita	23	38	48	34	103	94	107	103
<b>Classifica generale</b>	<b>70</b>	<b>76</b>	<b>56</b>	<b>49</b>	<b>88</b>	<b>69</b>	<b>108</b>	<b>103</b>

di testa), mentre Napoli, per cui potrebbe valere la stessa osservazione riferita alla Capitale, scala una posizione e si porta al 92° posto.

È nella dimensione del tenore di vita che, a eccezione di Torino, osserviamo anche quest'anno gli andamenti più preoccupanti, determinati dal

peso attribuito agli indicatori associati negativamente con la qualità della vita (prezzo al mq per appartamento nuovo in zona semicentrale e incremento percentuale annuo dei prezzi al consumo). Se Torino scala 15 posizioni e si porta al 23° posto in classifica, le altre aree urbane manifestano una situazione

in ulteriore peggioramento. Milano, che dal 2014 non è più in posizioni di vertice, cede 14 posizioni (47 in due anni) e scivola al 48° posto, Roma a sua volta ne cede 9 (63 dal 2014) e passa dal 94° al 103° posto. Infine, Napoli cede 4 posizioni e si piazza al 107° posto.

© Riproduzione riservata



## DA VENERDÌ 2 DICEMBRE IN EDICOLA CON



### BILANCI

85 gruppi e 545 banche sotto la lente

### WHO'S WHO

Tutti i nomi di chi decide e di chi sorveglia

### INNOVAZIONE

La XVI edizione del premio per i conti correnti, finanziamenti e servizi più innovativi online e allo sportello



In collaborazione con



www.milanofinanza.it



# Popolazione



**B**olzano si classifica in prima posizione nell'attuale edizione, confermando la posizione di vertice dello scorso anno e l'eccellente piazzamento già conseguito nel 2014. Seguono Caserta, già al 3° posto lo scorso anno; Crotone, al 5° posto nel 2015; Barletta-Andria-Trani, prima classificata nel 2014.

Delle 25 province classificate nel gruppo 1 (come lo scorso anno), 2 si trovano nel Nordovest, una in meno rispetto allo scorso anno, tutte situate in Lombardia (Brescia e Bergamo); il Nordest figura con 5 province (come lo scorso anno), fra cui le due province del Trentino-Alto Adige; 2 province venete (Treviso e Verona); Reggio Emilia in Emilia-Romagna. L'Italia

centrale è rappresentata da 2 sole province, una in più rispetto alla passata edizione, Prato in Toscana e Latina nel Lazio.

Nel gruppo di testa, infine, figurano 16 province dell'Italia meridionale e insulare (come nella passata edizione), di cui 3 province in Campania contro le due dello scorso (Caserta, Napoli e Salerno), 4 delle 6 province pugliesi (nell'ordine Barletta-Andria-Trani, Bari, Foggia e Taranto), 4 delle 5 province calabresi (nell'ordine Crotone, Reggio Calabria, Catanzaro e Vibo

Valentia), 4 province siciliane (Ragusa, Catania, Palermo e Siracusa) e Olbia-Tempio in Sardegna.

Nelle 22 posizioni di coda (dato stabile rispetto allo scorso anno) si conferma, come nei due anni precedenti, una significativa presenza di province del centro Italia; aumenta ulteriormente il numero di province

appartenenti al Nordovest, che si attestano a 10 unità, mentre è stabile quello di province del Nordest (6).

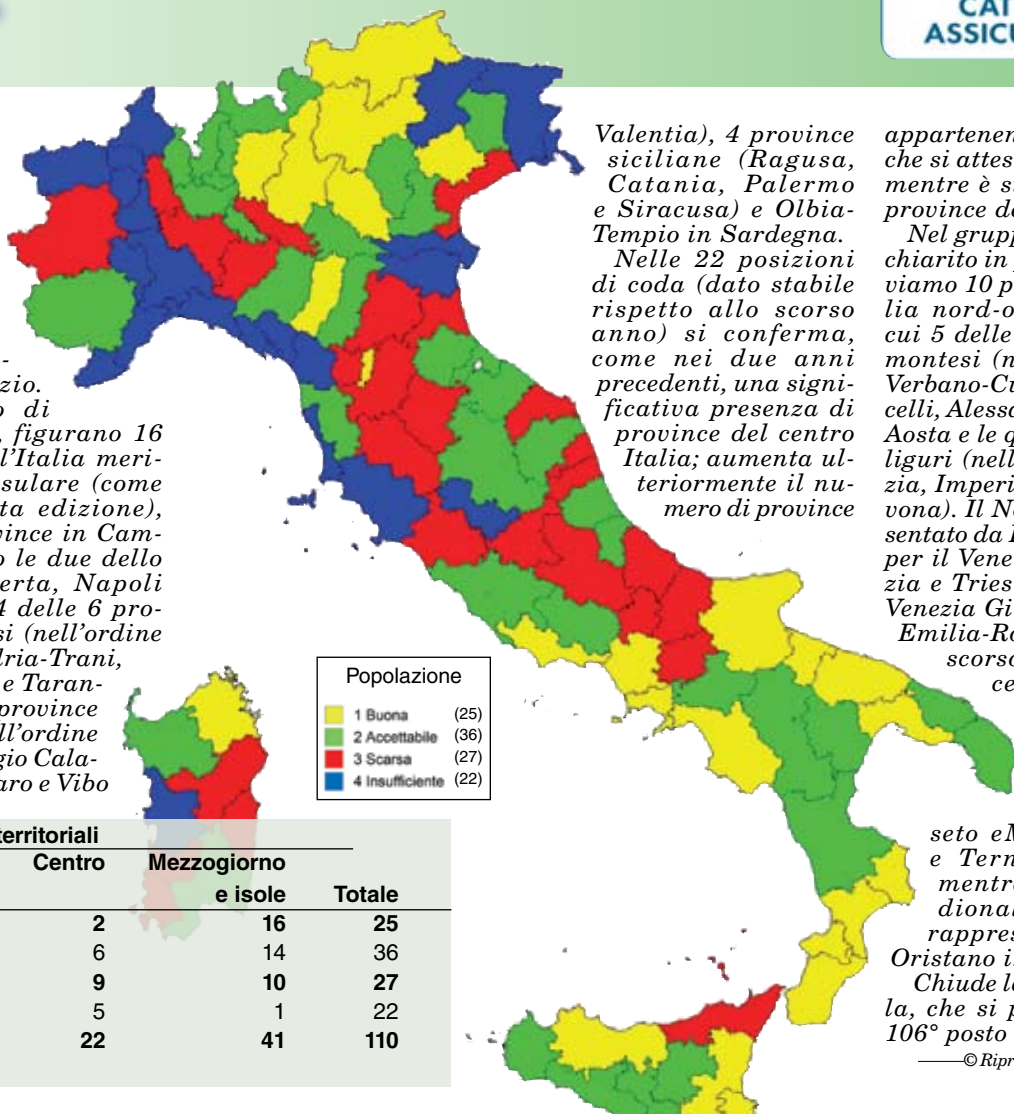
Nel gruppo di coda, come chiarito in precedenza, troviamo 10 province dell'Italia nord-occidentale, fra cui 5 delle 8 province piemontesi (nell'ordine Asti, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Alessandria e Biella), Aosta e le quattro province liguri (nell'ordine La Spezia, Imperia, Genova e Savona). Il Nordest è rappresentato da Belluno e Rovigo per il Veneto; Udine, Gorizia e Trieste per il Friuli-Venezia Giulia; Ferrara in Emilia-Romagna come lo scorso anno. L'Italia

centrale vede la presenza di 4 province toscane (nell'ordine Livorno, Lucca, Gros-

seto e Massa-Carrara) e Terni in Umbria, mentre l'Italia meridionale e insulare è rappresentata solo da Oristano in Sardegna.

Chiude la classifica Biella, che si piazzava già al 106° posto lo scorso anno.

© Riproduzione riservata



Popolazione	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
<b>1 Buona</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>25</b>
2 Accettabile	9	7	6	14	36
<b>3 Scarsa</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>27</b>
4 Insufficiente	10	6	5	1	22
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

## Classifica popolazione

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	BOLZANO	1	1.000,00	1	37	COMO	2	586,45	38	74	ISERNIA	3	412,83	88
2	CASERTA	1	876,49	3	38	ROMA	2	582,42	29	75	RAVENNA	3	410,27	75
3	CROTONE	1	873,27	5	39	BRINDISI	2	581,93	32	76	ASCOLI PICENO	3	405,62	59
4	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1	853,51	2	40	LECCO	2	573,42	45	77	AREZZO	3	405,20	64
5	RAGUSA	1	835,40	7	41	MONZA E DELLA BRIANZA	2	572,91	52	78	NUORO	3	396,30	78
6	CATANIA	1	818,91	4	42	SONDRIO	2	566,95	53	79	OGLIASTRA	3	378,24	43
7	LATINA	1	780,80	6	43	FROSINONE	2	563,82	49	80	CAMPOBASSO	3	376,76	83
8	PALERMO	1	776,22	8	44	VARESE	2	552,44	40	81	TORINO	3	366,39	82
9	BARI	1	747,03	10	45	PESCARA	2	541,81	41	82	MEDIO CAMPIDANO	3	363,87	80
10	FOGGIA	1	744,95	11	46	CAGLIARI	2	539,90	39	83	PIACENZA	3	357,45	84
11	TRENTO	1	742,12	15	47	PORDENONE	2	538,49	37	84	CARBONIA-IGLESIAS	3	355,42	90
12	NAPOLI	1	724,46	34	48	LECCE	2	525,45	47	85	VITERBO	3	349,12	77
13	REGGIO CALABRIA	1	719,18	25	49	TERAMO	2	523,31	44	86	SIENA	3	346,17	81
14	BRESCIA	1	694,06	16	50	SASSARI	2	517,16	63	87	PAVIA	3	334,40	86
15	SIRACUSA	1	686,62	12	51	FORLÌ-CESENA	2	515,99	56	88	RIETI	3	334,32	93
16	BERGAMO	1	684,34	13	52	PESARO E URBINO	2	506,90	55	89	LIVORNO	4	290,82	94
17	CATANZARO	1	683,18	24	53	MILANO	2	502,56	58	90	LUCCA	4	290,77	87
18	SALERNO	1	682,08	14	54	PERUGIA	2	497,87	54	91	UDINE	4	276,60	89
19	TARANTO	1	674,86	19	55	ENNA	2	496,75	79	92	AOSTA	4	275,15	69
20	OLBIA-TEMPIO	1	671,15	9	56	PISA	2	483,29	42	93	ORISTANO	4	270,48	91
21	REGGIO EMILIA	1	663,33	36	57	MACERATA	2	483,19	48	94	BELLUNO	4	260,92	99
22	VIBO VALENTIA	1	657,29	22	58	AVELLINO	2	478,55	71	95	ROVIGO	4	222,92	100
23	TREVISO	1	645,72	17	59	POTENZA	2	474,72	74	96	GORIZIA	4	216,40	101
24	VERONA	1	645,71	18	60	CUNEO	2	464,47	61	97	GROSSETO	4	213,66	98
25	PRATO	1	641,67	35	61	MANTOVA	2	464,32	50	98	TERNI	4	191,05	92
26	CALTANISSETTA	2	636,22	23	62	ANCONA	3	462,65	70	99	ASTI	4	179,06	96
27	LODI	2	627,99	21	63	L'AQUILA	3	461,35	85	100	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4	169,49	95
28	VICENZA	2	624,96	20	64	PISTOIA	3	459,72	60	101	VERCELLI	4	148,63	102
29	MATERA	2	619,82	28	65	FERMO	3	455,95	62	102	LA SPEZIA	4	129,04	104
30	RIMINI	2	612,37	30	66	CHIETI	3	453,66	65	103	MASSA-CARRARA	4	127,78	97
31	MODENA	2	608,41	33	67	BENEVENTO	3	446,69	76	104	IMPERIA	4	83,50	108
32	TRAPANI	2	599,45	31	68	VENEZIA	3	442,68	68	105	FERRARA	4	71,73	103
33	PARMA	2	597,96	51	69	CREMONA	3	437,99	67	106	ALESSANDRIA	4	63,23	107
34	PADOVA	2	596,31	26	70	NOVARA	3	430,86	66	107	TRIESTE	4	10,76	105
35	COSENZA	2	592,80	46	71	MESSINA	3	424,78	72	108	GENOVA	4	10,12	110
36	AGRIGENTO	2	591,13	27	72	FIRENZE	3	421,60	57	109	SAVONA	4	9,42	109
					73	BOLOGNA	3	414,06	73	110	BIELLA	4	0,00	106









# Servizi finanziari

**L**a caratteristica principale della dimensione dei servizi finanziari e scolastici è la sostanziale stabilità delle posizioni di testa, determinata dall'inerzia che contraddistingue l'offerta di servizi finanziari e scolastici a livello territoriale. Infatti, le 28 province comprese quest'anno nel gruppo di eccellenza (contro le 24 censite lo scorso anno) 23 già vi figuravano lo scorso anno, indice di una notevole stabilità nel tempo e, soprattutto, della robustezza con cui l'indagine fotografa il fenomeno nonostante l'introduzione della nuova architettura nel 2008 e la sostituzione di un indicatore nella presente edizione (il numero di professori per 100 studenti, non più pubblicati da anni su base provinciale dal Miur e sostituito con il numero di istituti di istruzione

secondaria superiore per 100 mila abitanti). Parma si classifica al primo posto, confermando gli eccellenti piazzamenti già conseguiti nelle passate edizioni dell'indagine. Seguono Siena (che conferma il risultato dello scorso anno), Trento (prima nelle due passate edizioni) e Piacenza (7° nel 2015).

Nel gruppo di testa troviamo 10 province del Nordovest, contro le 8 dello scorso anno. Il Nordest è rappresentato da 13 province, una in meno rispetto alla passata edizione. L'Italia centrale è rappresentata da 5 province.

Negli ultimi anni,

l'indagine ha evidenziato una schiacciante prevalenza nelle prime 50 posizioni delle province di dimensioni medio-piccole dell'Italia centro-settentrionale e l'assenza delle grandi città del Centro-nord dal gruppo di eccellenza. I grandi centri urbani del centro-nord continuano a confermare tale regolarità, con la parziale eccezione di Firenze, che scala 10 posizioni e si piazza al 31° posto. Roma ne cede 5 e si piazza al 67° posto. Milano perde 4 posizioni e si piazza al 41° posto.

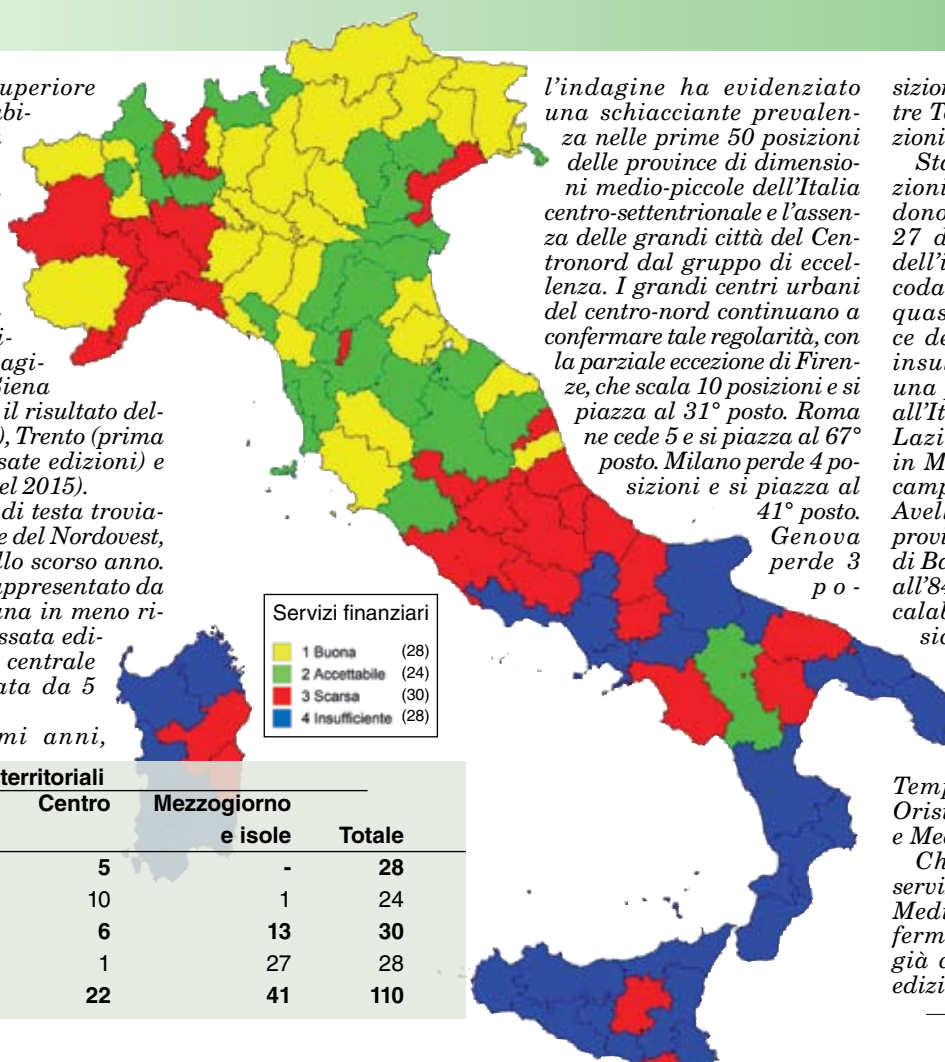
Genova perde 3 po-

sizioni e si attesta al 60°, mentre Torino perde ben 13 posizioni e scende al 64° posto.

Stabilità anche nelle posizioni di coda, che comprendono 28 province, contro le 27 della passata edizione dell'indagine. Nel gruppo di coda si registra la presenza quasi esclusiva di province dell'Italia meridionale e insulare, con l'eccezione di una provincia appartenente all'Italia centrale, Latina nel Lazio. Vi troviamo Isernia in Molise; 3 delle 5 province campane (nell'ordine Napoli, Avellino e Caserta); 5 su 6 province pugliesi ad eccezione di Bari; Matera in Basilicata all'84° posto; tutte le province calabresi; 7 delle 9 province siciliane (nell'ordine Siracusa, Caltanissetta, Agrigento, Trapani, Catania, Palermo e Messina); 6 delle 8 province sarde (Olbia-Tempio, Sassari, Cagliari, Oristano, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano).

Chiude la classifica dei servizi finanziari e scolastici Medio Campidano, che conferma il 106° piazzamento già conseguito nella scorsa edizione.

© Riproduzione riservata



Servizi finanziari	
1 Buona	(28)
2 Accettabile	(24)
3 Scarsa	(30)
4 Insufficiente	(28)

Servizi	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	10	13	5	-	28
2 Accettabile	5	8	10	1	24
3 Scarsa	10	1	6	13	30
4 Insufficiente	-	-	1	27	28
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

## Classifica finale servizi finanziari e scolastici

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	PARMA	1	1.000,00	3	37	AREZZO	2	548,42	49	74	NUORO	3	295,41	73
2	SIENA	1	938,26	2	38	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	546,00	35	75	TERAMO	3	292,42	64
3	TRENTO	1	827,63	1	39	MASSA-CARRARA	2	545,30	46	76	BARI	3	283,95	82
4	PIACENZA	1	811,16	7	40	LIVORNO	2	542,61	39	77	MATERA	3	281,26	84
5	UDINE	1	802,29	4	41	MILANO	2	534,81	37	78	L'AQUILA	3	279,99	70
6	MANTOVA	1	782,91	12	42	PERUGIA	2	523,60	44	79	MONZA E DELLA BRIANZA	3	276,57	74
7	BELLUNO	1	770,67	9	43	BIELLA	2	521,37	29	80	SALERNO	3	273,79	88
8	RIMINI	1	745,15	11	44	TRIESTE	2	515,38	24	81	BENEVENTO	3	268,20	102
9	GORIZIA	1	735,83	6	45	PADOVA	2	506,46	43	82	RAGUSA	3	261,59	77
10	CUNEO	1	732,49	10	46	NOVARA	2	506,16	38	83	SIRACUSA	4	239,84	81
11	CREMONA	1	723,29	13	47	MODENA	2	503,78	47	84	COSENZA	4	239,31	85
12	BRESCIA	1	720,47	15	48	PISTOIA	2	458,14	54	85	CALTANISSETTA	4	226,65	96
13	AOSTA	1	720,30	8	49	ROVIGO	2	454,60	42	86	LECCE	4	221,79	94
14	LA SPEZIA	1	679,70	16	50	FERRARA	2	446,34	50	87	ISERNIA	4	216,43	78
15	VERONA	1	679,36	18	51	POTENZA	2	434,55	69	88	AGRIGENTO	4	214,01	98
16	LECCO	1	678,32	32	52	VITERBO	2	434,11	58	89	NAPOLI	4	208,94	99
17	ASCOLI PICENO	1	677,90	20	53	VARESE	3	432,36	59	90	OLBIA-TEMPIO	4	208,60	83
18	BOLZANO	1	674,05	5	54	SAVONA	3	422,05	48	91	LATINA	4	199,89	80
19	GROSSETO	1	669,94	36	55	VENEZIA	3	421,55	53	92	FOGGIA	4	198,25	95
20	REGGIO EMILIA	1	658,51	19	56	ALESSANDRIA	3	415,43	55	93	TRAPANI	4	190,97	93
21	LODI	1	654,17	22	57	ASTI	3	413,82	56	94	AVELLINO	4	186,76	90
22	VERCELLI	1	653,59	17	58	PAVIA	3	413,74	52	95	CATANIA	4	182,95	92
23	ANCONA	1	651,41	25	59	PESCARA	3	400,15	60	96	SASSARI	4	168,70	87
24	RAVENNA	1	647,96	14	60	GENOVA	3	398,37	57	97	CAGLIARI	4	165,29	75
25	FORLI-CESENA	1	646,37	21	61	OGLIASTRA	3	379,91	79	98	PALERMO	4	163,96	100
26	PORDENONE	1	640,88	23	62	CAMPOBASSO	3	372,73	65	99	VIBO VALENTIA	4	159,61	97
27	BERGAMO	1	636,87	31	63	ENNA	3	365,01	86	100	CATANZARO	4	158,59	89
28	LUCCA	1	632,75	26	64	TORINO	3	360,29	51	101	MESSINA	4	143,00	101
29	PESARO E URBINO	2	626,13	28	65	COMO	3	352,89	61	102	ORISTANO	4	140,79	91
30	MACERATA	2	619,72	34	66	FERMO	3	342,88	68	103	BRINDISI	4	132,15	109
31	FIRENZE	2	593,40	41	67	RIETI	3	342,29	63	104	CROTONE	4	131,22	103
32	VICENZA	2	588,32	27	68	CHIETI	3	342,29	76	105	CASERTA	4	129,84	108
33	SONDRIO	2	582,34	45	69	ROMA	3	341,26	62	106	REGGIO CALABRIA	4	107,44	107
34	BOLOGNA	2	562,19	33	70	IMPERIA	3	334,61	71	107	TARANTO	4	101,17	104
35	PISA	2	555,95	30	71	FROSINONE	3	311,28	72	108	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	57,50	110
36	TREVISO	2	554,78	40	72	TERNI	3	307,41	66	109	CARBONIA-IGLESIAS	4	43,68	105
					73	PRATO	3	303,73	67	110	MEDIO CAMPIDANO	4	0,00	106





# Sistema salute

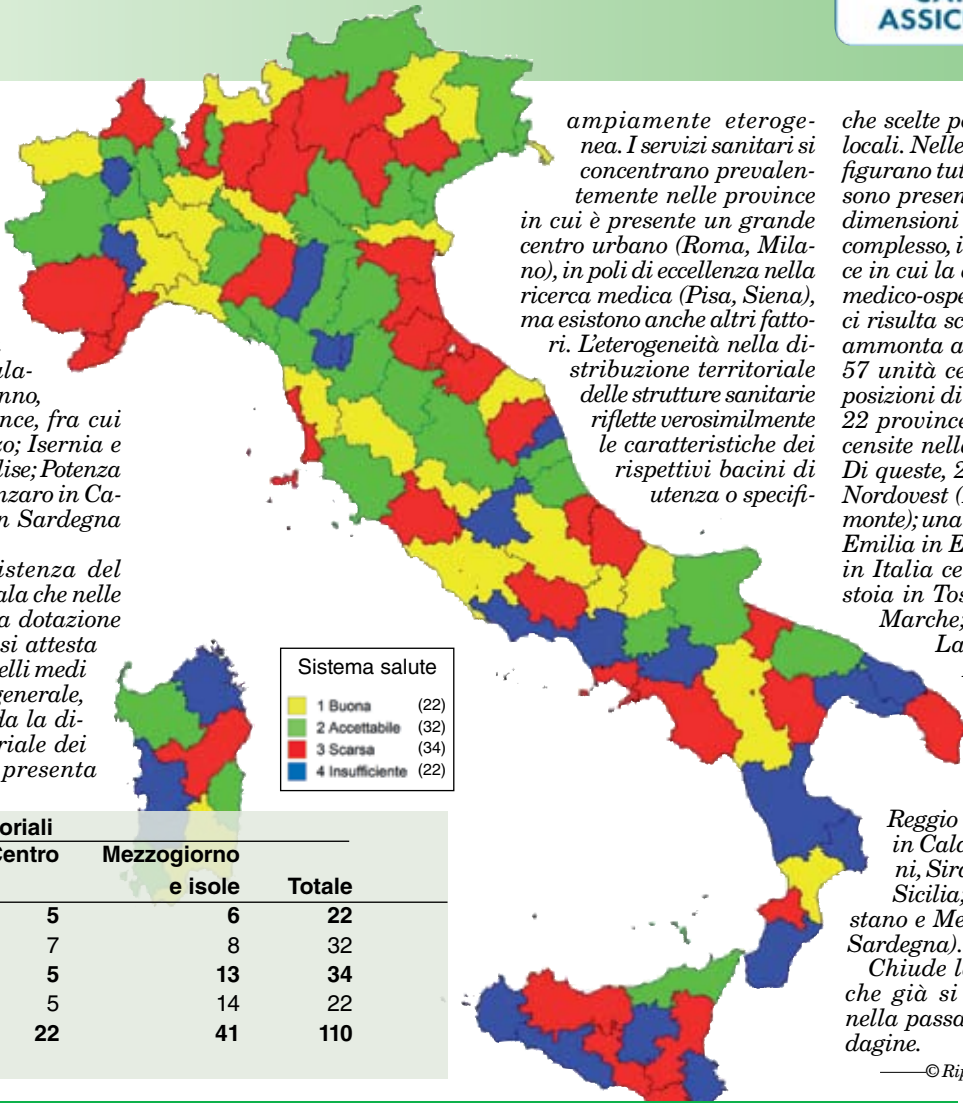


Isernia si classifica al primo posto nella dimensione salute e conferma gli ottimi piazzamenti già conseguiti nelle passate edizioni. Seguono Pisa (al primo posto lo scorso anno), Siena e Milano, che confermano le posizioni della passata edizione.

Nelle 22 posizioni di testa (una in più rispetto allo scorso anno) aumenta leggermente la presenza di province dell'Italia del Nordovest e rimane stabile quella di province dell'Italia centro-meridionale. Nel gruppo di eccellenza troviamo 7 province del Nordovest, fra cui figurano Alessandria in Piemonte; Aosta; le province di Milano, Cremona, Sondrio e Pavia per la Lombardia; Genova in Liguria. Il Nordest è rappresentato da 5 province, una in meno rispetto al 2015, fra cui Rovigo e Belluno in Veneto; Trieste e Pordenone in Friuli-Venezia Giulia.

L'Italia centrale è presente con 5 province come nella passata edizione, fra le quali Pisa e Siena in Toscana; Terni in Umbria; Ancona nelle Marche e Roma nel Lazio. L'Italia meridionale e insulare, come lo scorso anno, figura con 6 province, fra cui L'Aquila in Abruzzo; Isernia e Campobasso in Molise; Potenza in Basilicata; Catanzaro in Calabria e Cagliari in Sardegna al 9° posto).

La scarsa consistenza del primo gruppo segnala che nelle province italiane la dotazione di servizi sanitari si attesta in prevalenza su livelli medi o medio-bassi. In generale, per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei servizi, questa si presenta



Sistema salute  
 1 Buona (22)  
 2 Accettabile (32)  
 3 Scarsa (34)  
 4 Insufficiente (22)

ampiamente eterogenea. I servizi sanitari si concentrano prevalentemente nelle province in cui è presente un grande centro urbano (Roma, Milano), in poli di eccellenza nella ricerca medica (Pisa, Siena), ma esistono anche altri fattori. L'eterogeneità nella distribuzione territoriale delle strutture sanitarie riflette verosimilmente le caratteristiche dei rispettivi bacini di utenza o specifici

scelte politiche nazionali e locali. Nelle prime 50 posizioni figurano tutte le province in cui sono presenti centri urbani di dimensioni medie e grandi. Nel complesso, il numero di province in cui la dotazione di servizi medico-ospedalieri e diagnostici risulta scarsa o insufficiente ammonta a 56 unità, contro le 57 unità censite nel 2015. Le posizioni di coda comprendono 22 province, a fronte delle 21 censite nella passata edizione. Di queste, 2 sono dislocate nel Nordovest (Biella e Asti in Piemonte); una nel Nordest (Reggio Emilia in Emilia-Romagna); 5 in Italia centrale (Prato e Pistoia in Toscana; Fermo nelle Marche; Rieti e Latina nel Lazio); 14 infine in Italia meridionale e insulare (Avellino e Caserta in Campania; Brindisi e Taranto in Puglia; Crotona, Reggio Calabria e Cosenza in Calabria; Enna, Trapani, Siracusa e Agrigento in Sicilia; Olbia-Tempio, Oristano e Medio Campidano in Sardegna). Chiude la classifica Fermo, che già si classificava 104° nella passata edizione dell'indagine.

© Riproduzione riservata

Popolazione	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
<b>1 Buona</b>	7	4	5	6	<b>22</b>
2 Accettabile	8	9	7	8	32
<b>3 Scarsa</b>	8	8	5	13	<b>34</b>
4 Insufficiente	2	1	5	14	22
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

## Classifica finale sistema salute

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	ISERNIA	1	1.000,00	2	37	GORIZIA	2	505,11	43	74	PESARO E URBINO	3	356,37	72
2	PISA	1	974,17	1	38	PERUGIA	2	501,86	33	75	BRESCIA	3	353,52	59
3	SIENA	1	817,10	3	39	BOLOGNA	2	501,75	19	76	TRENTO	3	350,37	78
4	MILANO	1	783,86	4	40	PADOVA	2	480,02	35	77	BERGAMO	3	341,45	92
5	ANCONA	1	768,94	5	41	MODENA	2	479,91	40	78	MACERATA	3	340,53	81
6	CAMPOBASSO	1	754,53	11	42	VERCELLI	2	476,38	25	79	RAVENNA	3	337,45	55
7	POTENZA	1	691,25	10	43	MASSA-CARRARA	2	475,29	32	80	CALTANISSETTA	3	327,03	70
8	TRIESTE	1	670,65	6	44	MANTOVA	2	467,62	44	81	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3	326,55	66
9	CAGLIARI	1	639,34	9	45	AREZZO	2	459,43	82	82	VITERBO	3	321,83	63
10	ROMA	1	612,06	8	46	LECCO	2	457,76	36	83	COMO	3	317,16	74
11	GENOVA	1	606,42	7	47	LA SPEZIA	2	457,60	56	84	NUORO	3	307,62	60
12	CREMONA	1	602,97	21	48	SASSARI	2	455,06	62	85	TREVISO	3	306,78	94
13	ROVIGO	1	602,86	23	49	OGLIASTRA	2	454,26	89	86	SALERNO	3	306,23	76
14	BELLUNO	1	595,52	17	50	TORINO	2	443,79	42	87	MONZA E DELLA BRIANZA	3	304,08	77
15	CATANZARO	1	589,86	18	51	ASCOLI PICENO	2	442,74	51	88	MATERA	3	301,42	84
16	PORDENONE	1	587,37	12	52	PIACENZA	2	438,01	75	89	RIETI	4	292,14	64
17	SONDRIO	1	584,92	22	53	BENEVENTO	2	435,99	71	90	BIELLA	4	289,76	100
18	PAVIA	1	576,00	15	54	VENEZIA	2	432,05	52	91	CROTONE	4	282,69	98
19	AOSTA	1	572,58	46	55	FROSINONE	3	426,74	41	92	AVELLINO	4	271,38	88
20	TERNI	1	570,46	24	56	RAGUSA	3	413,92	49	93	ENNA	4	265,68	103
21	ALESSANDRIA	1	569,96	16	57	CATANIA	3	412,66	53	94	PRATO	4	264,77	101
22	L'AQUILA	1	566,63	14	58	FERRARA	3	411,81	61	95	REGGIO CALABRIA	4	263,23	80
23	CARBONIA-IGLESIAS	2	549,24	29	59	IMPERIA	3	410,53	65	96	REGGIO EMILIA	4	258,57	96
24	FIRENZE	2	544,60	13	60	VIBO VALENTIA	3	407,23	34	97	OLBIA-TEMPIO	4	251,88	85
25	BOLZANO	2	541,90	68	61	PALERMO	3	405,37	37	98	BRINDISI	4	229,70	95
26	VERONA	2	531,05	38	62	CHIETI	3	405,20	47	99	TRAPANI	4	220,90	99
27	NOVARA	2	530,07	28	63	VICENZA	3	389,58	67	100	ASTI	4	219,18	102
28	GROSSETO	2	527,60	54	64	LECCE	3	376,98	73	101	PISTOIA	4	209,88	86
29	FOGGIA	2	523,70	39	65	LIVORNO	3	372,17	90	102	TARANTO	4	209,02	106
30	VARESE	2	521,50	26	66	RIMINI	3	371,68	93	103	CASERTA	4	188,87	91
31	LODI	2	516,99	30	67	PARMA	3	370,10	57	104	COSENZA	4	185,44	97
32	TERAMO	2	514,17	45	68	PESCARA	3	367,37	79	105	ORISTANO	4	119,82	107
33	BARI	2	513,43	31	69	SAVONA	3	365,91	87	106	SIRACUSA	4	95,34	108
34	UDINE	2	513,08	20	70	CUNEO	3	363,12	83	107	MEDIO CAMPIDANO	4	83,60	109
35	MESSINA	2	512,55	27	71	FORLÌ-CESENA	3	361,74	48	108	LATINA	4	81,60	105
36	LUCCA	2	507,03	50	72	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3	360,99	69	109	AGRIGENTO	4	58,33	110
					73	NAPOLI	3	357,82	58	110	FERMO	4	0,00	104



Sistema salute

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Value 1, Value 2, Value 3. Lists Italian provinces and their scores in the health system index.

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Value 1, Value 2, Value 3. Continuation of the health system index table.

Personale tecnico-sanitario per 100 posti letto

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Numero, Punteggio 2015. Shows technical personnel per 100 beds.

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Numero, Punteggio 2015. Continuation of the technical personnel table.

Altro personale per 100 posti letto

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Numero, Punteggio 2015. Shows other personnel per 100 beds.

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Value 1, Value 2, Value 3. Continuation of the health system index table.

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Numero, Punteggio 2015. Continuation of the other personnel table.

Posti letto in ostetricia e ginecologia per 1.000 abitanti

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Numero, Punteggio 2015. Shows obstetrics and gynecology beds per 1,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Rank, Province Name, Numero, Punteggio 2015. Continuation of the other personnel table.

Elaborazione su dati Ministero della Salute 2013









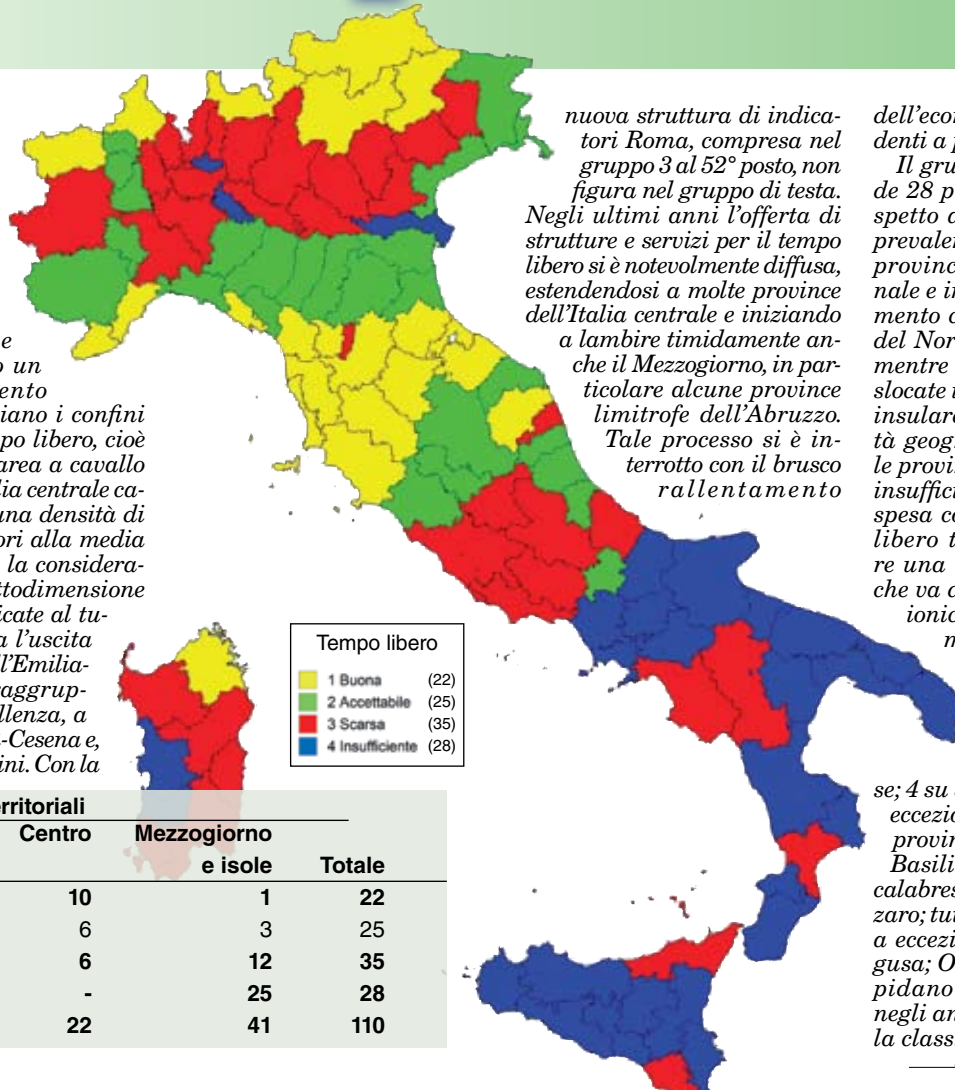
# Tempo libero

La classifica del tempo libero e turismo, sostanzialmente stabile nelle posizioni di testa, si apre con Siena, che conferma il piazzamento conseguito nelle tre passate edizioni, così come Rimini e Aosta. Seguono Grosseto, al 9° posto lo scorso anno, e Imperia, che cede una posizione rispetto alla passata edizione.

Il gruppo di testa, che comprende 22 province come nei due anni passati, presenta le stesse caratteristiche di stabilità già osservate nella dimensione dei servizi finanziari e scolastici, con una presenza pressoché esclusiva di province dell'Italia centro-settentrionale a eccezione della provincia di Olbia-Tempio e un solo outsider rispetto all'indagine del 2015. Nel gruppo di testa figurano le stesse 6 province del Nordovest che già si erano classificate lo scorso anno, 5 province del

Nordest, ben 10 province in Italia centrale, una provincia nell'Italia meridionale e insulare.

Le variazioni metodologiche introdotte due anni fa portano un ulteriore elemento di novità: cambiano i confini del polo del tempo libero, cioè di quella vasta area a cavallo tra Liguria e Italia centrale caratterizzato da una densità di strutture superiori alla media italiana. Infatti, la considerazione di una sottodimensione di strutture dedicate al turismo determina l'uscita delle province dell'Emilia-Romagna dal raggruppamento di eccellenza, a eccezione di Forlì-Cesena e, ovviamente, Rimini. Con la



nuova struttura di indicatori Roma, compresa nel gruppo 3 al 52° posto, non figura nel gruppo di testa. Negli ultimi anni l'offerta di strutture e servizi per il tempo libero si è notevolmente diffusa, estendendosi a molte province dell'Italia centrale e iniziando a lambire timidamente anche il Mezzogiorno, in particolare alcune province limitrofe dell'Abruzzo. Tale processo si è interrotto con il brusco rallentamento

dell'economia, con effetti evidenti a partire dal 2011.

Il gruppo di coda comprende 28 province, 2 in meno rispetto allo scorso anno, ed è prevalentemente composto da province dell'Italia meridionale e insulare. Il raggruppamento comprende 2 province del Nordovest, 1 nel Nordest, mentre le restanti 25 sono dislocate in Italia meridionale e insulare. Per la loro contiguità geografica, nel complesso, le province con una dotazione insufficiente di strutture e una spesa contenuta per il tempo libero tendono a configurare una vasta area geografica che va dal Tirreno alla fascia ionica e alle isole, e questo malgrado la potenziale vocazione turistica di quelle zone. Sono classificate nel gruppo 4 infatti Campobasso in Molise; 4 su 5 province campane, a eccezione di Salerno; tutte le province pugliesi; Matera in Basilicata; tutte le province calabresi a eccezione di Catanzaro; tutte le province siciliane a eccezione di Messina e Ragusa; Oristano e Medio Campidano in Sardegna. Come negli anni passati, a chiudere la classifica è Crotona.

Tempo libero	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	6	5	10	1	22
2 Accettabile	5	11	6	3	25
3 Scarsa	12	5	6	12	35
4 Insufficiente	2	1	-	25	28
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

## Classifica finale tempo libero e turismo

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	SIENA	1	1.000,00	1	37	GENOVA	2	423,95	44	74	VICENZA	3	285,63	70
2	RIMINI	1	843,46	2	38	MODENA	2	423,08	40	75	PAVIA	3	280,29	71
3	AOSTA	1	759,59	3	39	VENEZIA	2	420,19	39	76	BERGAMO	3	274,88	77
4	GROSSETO	1	718,69	9	40	ASCOLI PICENO	2	417,54	32	77	LECCO	3	264,11	78
5	IMPERIA	1	709,27	4	41	REGGIO EMILIA	2	413,36	41	78	FROSINONE	3	262,22	79
6	FIRENZE	1	704,70	7	42	CUNEO	2	407,66	45	79	PADOVA	3	254,79	75
7	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	699,17	5	43	FERRARA	2	407,60	42	80	CARBONIA-IGLESIAS	3	250,16	89
8	BOLZANO	1	693,63	8	44	ASTI	2	404,26	46	81	RAGUSA	3	245,56	80
9	SAVONA	1	690,64	6	45	BIELLA	2	394,54	36	82	POTENZA	3	243,69	83
10	LUCCA	1	676,92	11	46	VERCELLI	2	388,51	43	83	ORISTANO	4	241,62	81
11	LA SPEZIA	1	675,20	10	47	ISERNIA	2	376,68	47	84	COSENZA	4	239,20	87
12	TRENTO	1	649,70	13	48	ALESSANDRIA	3	370,07	49	85	BENEVENTO	4	239,08	86
13	PISA	1	625,78	12	49	RIETI	3	368,03	56	86	ROVIGO	4	222,73	84
14	SONDRIO	1	612,52	15	50	MANTOVA	3	365,15	50	87	MATERA	4	222,14	82
15	PISTOIA	1	611,63	19	51	FERMO	3	362,29	48	88	REGGIO CALABRIA	4	221,03	88
16	AREZZO	1	606,30	17	52	ROMA	3	358,41	51	89	TRAPANI	4	207,14	94
17	PESARO E URBINO	1	604,87	24	53	PRATO	3	342,53	52	90	LECCE	4	203,85	91
18	BELLUNO	1	586,81	16	54	COMO	3	341,79	53	91	CAMPOBASSO	4	202,83	90
19	MACERATA	1	586,79	18	55	CHIETI	3	340,40	54	92	NAPOLI	4	198,44	93
20	LIVORNO	1	585,15	14	56	CREMONA	3	336,39	57	93	MONZA E DELLA BRIANZA	4	197,68	85
21	OLBIA-TEMPIO	1	577,56	20	57	MESSINA	3	333,56	59	94	LODI	4	189,82	92
22	FORLÌ-CESENA	1	560,70	22	58	VERONA	3	325,16	58	95	AVELLINO	4	177,05	95
23	PERUGIA	2	555,80	21	59	SASSARI	3	324,36	55	96	FOGGIA	4	169,35	99
24	TRIESTE	2	545,93	23	60	OGLIASTRA	3	323,34	61	97	BARI	4	162,89	98
25	MASSA-CARRARA	2	544,56	27	61	PORDENONE	3	316,82	62	98	SIRACUSA	4	162,58	96
26	PARMA	2	533,50	25	62	CAGLIARI	3	312,83	64	99	TARANTO	4	154,04	104
27	BOLOGNA	2	506,63	26	63	NUORO	3	305,06	67	100	CATANIA	4	150,24	103
28	RAVENNA	2	500,08	29	64	VARESE	3	304,46	60	101	BRINDISI	4	147,84	100
29	TERAMO	2	492,85	31	65	SALERNO	3	302,20	74	102	PALERMO	4	146,69	97
30	ANCONA	2	478,30	28	66	TORINO	3	299,30	68	103	AGRIGENTO	4	134,69	105
31	TERNI	2	474,64	35	67	LATINA	3	298,70	72	104	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	130,14	107
32	UDINE	2	468,02	33	68	BRESCIA	3	296,69	65	105	ENNA	4	126,51	101
33	GORIZIA	2	462,45	30	69	TREVISO	3	293,07	73	106	VIBO VALENTIA	4	108,14	106
34	PIACENZA	2	443,63	34	70	L'AQUILA	3	293,04	63	107	CASERTA	4	92,65	108
35	PESCARA	2	437,85	38	71	CATANZARO	3	288,85	76	108	MEDIO CAMPIDANO	4	57,99	102
36	VITERBO	2	425,73	37	72	MILANO	3	287,70	69	109	CALTANISSETTA	4	50,90	109
					73	NOVARA	3	287,63	66	110	CROTONE	4	0,00	110

© Riproduzione riservata

Tempo libero

Classifica sottodimensione delle strutture dedicate al turismo

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces and their scores for tourism structures.

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces and their scores for tourism structures.

Classifica sottodimensione delle strutture dedicate al tempo libero

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces and their scores for leisure structures.

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces and their scores for leisure structures.

Agriturismo per 100 mila abitanti

Table with columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2015. Lists provinces and their scores for agriturismo per 100,000 inhabitants.

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces and their scores for agriturismo per 100,000 inhabitants.

Elaborazioni su dati Seat/Stat 2016

Alberghi per 100 mila abitanti

Table with columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2015. Lists provinces and their scores for hotels per 100,000 inhabitants.

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2015. Lists provinces and their scores for hotels per 100,000 inhabitants.

Elaborazioni su dati Seat/Stat 2016





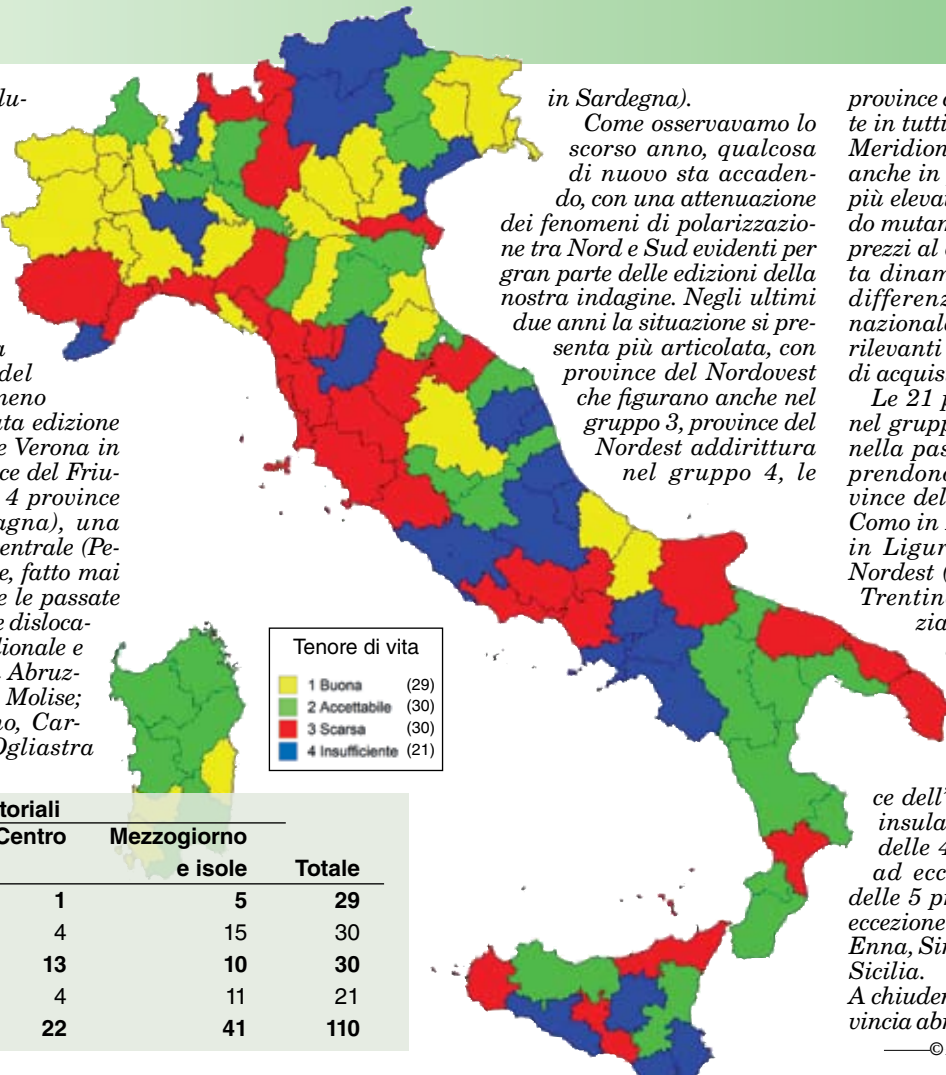


# Tenore di vita

**B**ielle apre la classifica del tenore di vita, migliorando il 3° posto già ottenuto lo scorso anno. Seguono Mantova (che conferma il risultato della passata edizione), Novara (prima lo scorso anno) e Gorizia (già 8ª nel 2015). La novità dell'attuale edizione è data dalla presenza di alcuni outsider, come Chieti, che si piazza al 9° posto con un balzo di 86 posizioni rispetto alla passata edizione, Campobasso e ben tre province sarde (Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra), grazie soprattutto alla performance relativa agli indicatori della sottodimensione negativamente associata alla qualità della vita (prezzo al metro quadro per appartamento in zona semicentrale, variazione dei prezzi al consumo).

Tra le 29 posizioni di testa (3 in più rispetto allo scorso anno)

figurano quasi esclusivamente province dell'Italia del Nord, di cui 12 nel Nordovest (6 in Piemonte, 2 in più rispetto allo scorso anno; Aosta; 4 province lombarde; la provincia di La Spezia in Liguria), 11 del Nordest, una in meno rispetto alla passata edizione (Padova, Vicenza e Verona in Veneto; le 4 province del Friuli-Venezia Giulia; 4 province dell'Emilia-Romagna), una soltanto in Italia centrale (Perugia in Umbria) e, fatto mai verificatosi in tutte le passate edizioni, 5 province dislocate nell'Italia meridionale e insulare (Chieti in Abruzzo; Campobasso in Molise; Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra



**Tenore di vita**  
 1 Buona (29)  
 2 Accettabile (30)  
 3 Scarsa (30)  
 4 Insufficiente (21)

in Sardegna).

Come osservavamo lo scorso anno, qualcosa di nuovo sta accadendo, con una attenuazione dei fenomeni di polarizzazione tra Nord e Sud evidenti per gran parte delle edizioni della nostra indagine. Negli ultimi due anni la situazione si presenta più articolata, con province del Nordovest che figurano anche nel gruppo 3, province del Nordest addirittura nel gruppo 4, le

province del centro disseminate in tutti i gruppi e quelle del Meridione che si classificano anche in posizioni intermedie più elevate. Effetto del profondo mutamento del sistema dei prezzi al consumo, che presenta dinamiche marcatamente differenziate sul territorio nazionale e determina effetti rilevanti in termini di potere di acquisto.

Le 21 province classificate nel gruppo di coda (erano 22 nella passata edizione) comprendono quest'anno 3 province del Nordovest (Pavia e Como in Lombardia; Imperia in Liguria); 3 province del Nordest (Trento e Bolzano in Trentino-Alto Adige; Venezia), 4 province in Italia centrale (Firenze in Toscana; Fermo e Macerata nelle Marche; Roma nel Lazio al 94° posto) e 11 province dell'Italia meridionale e insulare, fra cui figurano 3 delle 4 province abruzzesi ad eccezione di Chieti; 4 delle 5 province campane ad eccezione di Caserta; Ragusa, Enna, Siracusa e Agrigento in Sicilia.

A chiudere la classifica la provincia abruzzese di Teramo.

© Riproduzione riservata

Tenore di vita	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
<b>1 Buona</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>29</b>
2 Accettabile	5	6	4	15	30
<b>3 Scarsa</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>30</b>
4 Insufficiente	3	3	4	11	21
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>110</b>

## Classifica tenore di vita

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2015
1	BIELLA	1	1.000,00	3	37	ANCONA	2	656,60	100	74	MASSA-CARRARA	3	479,25	68
2	MANTOVA	1	968,28	2	38	CROTONE	2	646,64	70	75	LIVORNO	3	477,16	21
3	NOVARA	1	946,81	1	39	BELLUNO	2	646,31	11	76	PESARO E URBINO	3	466,64	67
4	GORIZIA	1	933,65	8	40	CATANIA	2	632,93	76	77	AREZZO	3	454,54	26
5	RAVENNA	1	856,49	24	41	TERNI	2	631,99	55	78	CASERTA	3	447,75	87
6	FORLÌ-CESENA	1	853,55	51	42	TREVISO	2	626,95	36	79	FROSINONE	3	447,59	79
7	ALESSANDRIA	1	846,18	13	43	SASSARI	2	622,34	78	80	SAVONA	3	441,80	60
8	AOSTA	1	836,03	39	44	NUORO	2	621,10	90	81	TRAPANI	3	433,41	108
9	CHIETI	1	832,17	95	45	BERGAMO	2	620,18	17	82	FOGGIA	3	431,24	48
10	PADOVA	1	815,49	44	46	PALERMO	2	617,33	98	83	GENOVA	3	431,24	43
11	LODI	1	810,48	33	47	RIETI	2	609,06	52	84	GROSSETO	3	425,29	40
12	PORDENONE	1	809,86	6	48	MILANO	2	603,56	34	85	ISERNIA	3	418,62	107
13	UDINE	1	809,34	15	49	TARANTO	2	599,49	61	86	PRATO	3	417,95	42
14	LA SPEZIA	1	792,16	25	50	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	2	588,33	69	87	SIENA	3	409,95	63
15	TRIESTE	1	787,41	9	51	RIMINI	2	586,06	22	88	PISA	3	401,95	57
16	MEDIO CAMPIDANO	1	782,90	75	52	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	579,35	28	89	MESSINA	3	370,36	97
17	VARESE	1	774,90	12	53	MATERA	2	570,71	85	90	PAVIA	4	350,44	59
18	ASTI	1	770,98	23	54	REGGIO CALABRIA	2	567,09	80	91	FERMO	4	347,07	65
19	VERCELLI	1	766,72	27	55	FERRARA	2	566,74	5	92	L'AQUILA	4	340,83	58
20	VICENZA	1	763,53	47	56	MONZA E DELLA BRIANZA	2	557,54	29	93	RAGUSA	4	326,48	86
21	MODENA	1	760,65	20	57	CAGLIARI	2	557,21	101	94	ENNA	4	326,27	96
22	CARBONIA-IGLESIAS	1	758,92	83	58	POTENZA	2	556,60	92	95	IMPERIA	4	291,62	77
23	TORINO	1	739,26	38	59	COSENZA	2	556,19	89	96	COMO	4	283,79	16
24	PERUGIA	1	739,16	14	60	BRINDISI	3	547,23	73	97	BENEVENTO	4	274,94	91
25	CAMPOBASSO	1	734,85	82	61	BRESCIA	3	544,38	56	98	SIRACUSA	4	263,22	106
26	VERONA	1	725,32	41	62	PARMA	3	543,13	45	99	TRENTO	4	248,07	46
27	PIACENZA	1	722,36	7	63	CUNEO	3	541,37	30	100	AGRIGENTO	4	213,99	99
28	OGLIASTRA	1	721,88	84	64	LECCE	3	535,43	74	101	SALERNO	4	211,38	104
29	LECCO	1	718,65	19	65	PISTOIA	3	531,92	32	102	PESCARA	4	193,22	110
30	OLBIA-TEMPIO	2	705,47	71	66	BARI	3	521,93	72	103	ROMA	4	193,02	94
31	REGGIO EMILIA	2	704,37	10	67	ROVIGO	3	516,33	18	104	VENEZIA	4	173,44	102
32	ORISTANO	2	702,15	88	68	CALTANISSETTA	3	504,04	81	105	AVELLINO	4	157,21	105
33	VIBO VALENTIA	2	696,37	66	69	LUCCA	3	491,98	109	106	BOLZANO	4	142,76	93
34	ASCOLI PICENO	2	680,74	64	70	LATINA	3	489,93	62	107	NAPOLI	4	108,47	103
35	CREMONA	2	663,34	4	71	CATANZARO	3	489,29	53	108	MACERATA	4	91,67	50
36	BOLOGNA	2	658,32	54	72	SONDRIO	3	488,65	31	109	FIRENZE	4	49,46	35
					73	VITERBO	3	480,81	49	110	TERAMO	4	0,00	37



